

# ROTARY CLUB TRIESTE

Notiziario bimestrale - anno rotariano 2017-18



**MUSICA, FELLOWSHIP  
E SOLIDARIETÀ  
NEL NATALE DEL ROTARY**

NUMERO 2 - NOVEMBRE/DICEMBRE 2017



# BCC Staranzano e Villesse Banca di persone.

La famiglia Le imprese I giovani I Soci



Nella nostra banca non siete mai un numero: non misuriamo il vostro benessere in base alla crescita del PIL. Al centro del nostro operare non c'è il profitto, bensì l'ascolto delle vostre richieste, la risposta alle vostre necessità, il sostegno alla comunità, alle famiglie, ai giovani, alle imprese, ai nostri soci. Siamo una banca di valori autentici, che conserva i sani principi sui quali si fonda la solidarietà e il mutualismo. È grazie a questo se, anche in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, continuiamo a operare con impegno e fiducia, per esservi ancora più vicini.



www.bancastaranzano.it

## ROTARY CLUB TRIESTE



Anno di fondazione: 1924  
Distretto 2060

### Segreteria

Via Giustiniano 9  
34133 Trieste  
Tel. e Fax 0039 040 362801  
rotarytrieste@rotarytrieste.com  
www.rotarytrieste.com

Rotary club Trieste

**ROTARY INTERNAZIONALE 2017-18**  
presidente Ian H. S. Riseley

**MOTTO INTERNAZIONALE 2017-18**  
Il Rotary fa la differenza

**DISTRETTO 2060 2017-18**  
governatore Stefano Campanella

**ROTARY CLUB TRIESTE**  
presidente  
Piero Paolo Battaglini

**COMMISSIONE PER IL BOLLETTINO**  
presidente  
Fulvio Gon

**componenti**  
Francesco Mario Granbassi ,  
Pierpaolo Ferrante, Francesco Menegoni

**ha collaborato**  
Lilli Goriup

**conviviali**  
StarHotel Savoia Excelsior Palace  
(Riva del Mandracchio, tel. 040 7794730)  
giovedì ore 13;  
terzo giovedì del mese ore 20.30;  
(dal 15 giugno al 15 settembre  
alle 20.30 con familiari)

Notiziario mensile  
Registrazione del Tribunale di Trieste n. 740  
del 2 settembre 1988

**Direttore responsabile** Fulvio Gon

POSTE ITALIANE SPA - Spedizione  
in abbonamento postale, 70% - n. DCB "TS"

Stampa: Tipografia Alabarda, Trieste

In copertina  
**Giada Visentin,**  
solista al concerto  
di Natale del Rotary

NOVEMBRE/DICEMBRE 2017 - BOLLETTINO N. 2

## SOMMARIO

### PROGRAMMI

Rotary club Trieste .....	2
Rotary club Trieste Nord .....	4
Rotary club Muggia .....	5

### CONVIVALI e RELAZIONI

Riunione conviviale n. 3410 .....	7
Riunione conviviale n. 3411 .....	8
Riunione conviviale n. 3412 .....	11
Riunione conviviale n. 3413 .....	14
Riunione conviviale n. 3414 .....	15
Riunione conviviale n. 3415 .....	18
Riunione conviviale n. 3416 .....	20

### GLI INTERVENTI

Service/Concerto di Natale da applausi .....	22
Service/Solidarietà e fellowship con il vento in poppa . . .	26
Fellowship/In Austria, sulle tracce degli Asburgo .....	30

### L'ASSIDUITÀ

Presenze e assiduità di novembre e dicembre .....	32
---	----

<b>IL ROTARY E I MEDIA</b> .....	36
----------------------------------	----

### NOTIZIE DAL CLUB

News, eventi e curiosità con protagonisti i nostri soci . . . .	38
---	----

## Programma - Rotary club Trieste

### FEBBRAIO

Giovedì 1 – ore 13  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet  
**Federico Roman**  
*“IEFLUIDS: l’ingegneria dei fluidi dalla teoria alle applicazioni attraverso la realtà virtuale”*

Giovedì 8 - ore 19  
Grand Hotel Duchi d’Aosta  
Apericlub  
**Andrea Oddi**  
*“Conosciamo meglio il Rotary ed il suo funzionamento”*

Giovedì 15 – ore 20.30  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet con familiari  
**Roberto Kostoris**  
*“Le regole senza regole”*

Giovedì 22 - ore 13  
Sede del club  
Conviviale al caminetto  
**Paolo Battaglini**  
*“Service, commissioni e progetti del club”*

### MARZO

Giovedì 1 – ore 13  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet  
**Francesca Cosmi**  
*“Come stanno le tue ossa?”*

Giovedì 8 – ore 19.30  
Grand Hotel Duchi d’Aosta  
Apericlub  
**Emanuela Pascucci**  
*“La Comunità Sant’Egidio”*

Giovedì 15 – ore 20,30  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet con familiari  
**Andrea Burlini (Rc Venezia-Riviera del Brenta)**  
*“Responsabilità amministrativa a carico degli Enti: attualità e prospettive”*

Giovedì 22 – ore 20,30  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet con familiari  
**Alberto Maestrini (direttore generale di Fincantieri)**  
*“Responsabilità amministrativa a carico degli Enti: attualità e prospettive”*

Giovedì 29  
Conviviale annullata per festività pasquali

### APRILE

Giovedì 5 – ore 13  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet  
**Gianluca Borotto**  
responsabile Hospice Casa di Cura “Pineta del Carso”

Giovedì 12 - ore 20.30  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet con familiari  
**Maria Cristina Rulli**  
*“Acqua e cibo nei paesi del Terzo mondo”*

Giovedì 19 – ore 13  
Grand Hotel Duchi d’Aosta  
Conviviale al caminetto  
**Marcello Billè**  
*“Aggiornamenti sulla Commissione Progetti”*

Giovedì 26 - ore 20.30  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet con familiari  
**Antonella Cosenzi**  
*“Il Museo de Henriquez”*

### MAGGIO

Giovedì 3 – ore 13  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet  
**Massimiliano de Lindegg**  
*“Dammi il tuo cofano” (con dimostrazione pratica)*

Giovedì 10 – ore 20.30  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet con familiari  
Ambasciatore a r. **Gianfranco Giorgolo**  
*“Governano islamico e democrazia: differenze, similitudini e possibilità di coesistenza”*

Giovedì 17 – ore 20,30  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet con familiari  
**Angela Gianelli**  
giudice del Tribunale dei minori di Trieste

Giovedì 24 – ore 13  
StarHotel Savoia Excelsior  
Conviviale a buffet  
**Concerto dei vincitori del 32° concorso musicale “Lilian Caraian” 2018**

Giovedì 31  
in definizione

## ■ Programma - Rotary club Trieste Nord

### APRILE

Martedì 3 – ore 20.30 StarHotel Savoia Excelsior	Conviviale a buffet
Martedì 10 - ore 13 Sede del club	Mini buffet <i>Comunicazioni rotariane e vita del club</i>
Martedì 17 – ore 20.30 StarHotel Savoia Excelsior	Buffet con familiari <b>Adriano Lapenna</b> <i>“Arti Grafiche Julia, impresa di Trieste nel mercato internazionale”</i>
Sabato 21 aprile Caporetto	Club contatto con gli amici dei RC Klagenfurt Wörthersee e Lubiana
Martedì 24 - ore 20.30 StarHotel Savoia Excelsior	Conferenza da definire

### MAGGIO

Martedì 1	Conviviale annullata per festività
Martedì 8 – ore 13 Sede del club	Mini buffet <i>Comunicazioni rotariane e vita del club</i>
Martedì 15 – ore 20.30 StarHotel Savoia Excelsior	Conferenza da definire
Martedì 22 – ore 20.30 StarHotel Savoia Excelsior	Conferenza da definire
Martedì 29 – ore 18.30 Museo Scaramangà	Visita guidata al Museo guidati da <b>Domenico Rossetti de Scander</b>

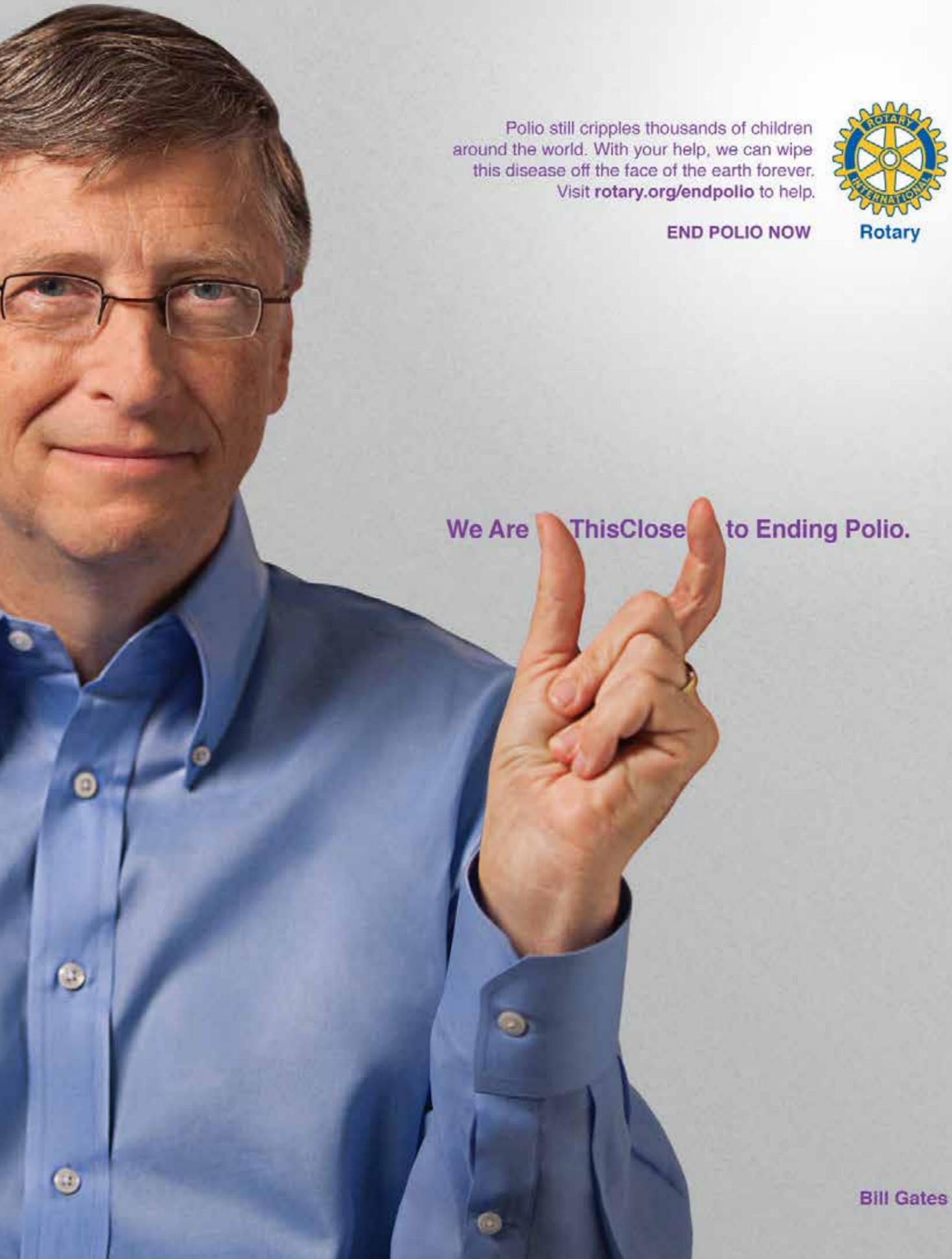
## ■ Programma - Rotary club Muggia

### APRILE

Mercoledì 4 – ore 20.30 Hotel Lido	Conviviale a buffet <b>Cxh</b> X “X”
Mercoledì 11 - ore 20.30 Hotel Lido	Apericlub <b>Vxo</b> “X”
Mercoledì 18 – ore 20.30 Grand Hotel Duchi d’Aosta Hotel Lido	Conviviale con familiari <b>Cxo</b> “X”
Mercoledì 25 - ore 20 Hotel Lido	lxd <b>Mxz pxo</b> “X”

### MAGGIO

Mercoledì 2 – ore 13 Hotel Lido	Conviviale a buffet <b>Cxh</b> X “X”
Mercoledì 9 – ore 19.30 Hotel Lido	Apericlub <b>Vxo</b> “X”
Mercoledì 16 – ore 20,30 Hotel Lido	Conviviale con familiari <b>Cxo</b> “X”
Mercoledì 23 – ore 20 Hotel Lido	lxd <b>Mxz pxo</b> “X”
Mercoledì 30	Cx6



Polio still cripples thousands of children around the world. With your help, we can wipe this disease off the face of the earth forever. Visit [rotary.org/endpolio](http://rotary.org/endpolio) to help.



END POLIO NOW

Rotary

We Are This Close to Ending Polio.

Bill Gates

## Riunione conviviale n. 3410

9 novembre 2017

StarHotel Savoia Excelsior Palace

# Bilanci: preventivo e consuntivo approvati all'unanimità



**C**onviviale dedicata all'approvazione del bilancio consuntivo 2016/2017 e del preventivo 2017/2018.

Dopo la premessa iniziale, il presidente Battaglini ha passato la parola al tesoriere Alberto Cappel, che ha descritto la situazione patrimoniale del club illustrando i due bilanci. Alla fine, per alzata di mano, c'è stata un'approvazione all'unanimità.

**Presidente**  
Paolo Battaglini

**Ospiti dei soci**  
di Cesca: Stefano Cesca

**Soci presso altri Club**  
Cecovini Amigoni, Innocente e Triolo  
(Rc Muggia, 8 novembre)

## Campanella: più giovani e più donne per il futuro del Rotary



Scambio di gagliardetti tra il governatore Stefano Campanella e il presidente Battaglini

«**C**ome tedofori, i soci del prestigioso club di Trieste si passano la torcia dei valori attraverso il tempo. Il cammino da percorrere è ancora lungo: l'ecologia, i giovani e la battaglia contro la poliomielite sono tra le principali direzioni da intraprendere». Parola del governatore Stefano Campanella, ospite e relatore della conviviale svoltasi il 16 novembre.

Prima di presentare il governatore, il presidente Piero Paolo Battaglini si è conratulato con Alberto Pasino, nominato membro del direttivo nazionale di Diritto marittimo.

Ha poi conferito la Paul Harris a Cristina Pedicchio, per l'ottimo lavoro svolto nel suo anno di presidenza.

La presenza del governatore ha visto inoltre la presentazione al club di un nuovo socio, l'avvocato Alessandro Zanmarchi, esperto in beni culturali.

### Presiede

Paolo Battaglini

### Ospiti del Club

Stefano e Adele Campanella, Roberto Magris, Giuliano e Erica Cecovini, Riccardo e Francesca Caronna, Donatella Nicolich, Anna Maria Cossutti, Agostino Rodda, Fiorenza Atena e Lilli Goriup

### Il governatore Campanella, tra medicina e arte

Così il presidente ha introdotto Stefano Campanella: «Medico chirurgo, laureato a Roma con 110 e lode, il nostro governatore ha sempre operato in campo medico sia sul campo sia a livello dirigenziale. È specialista in gastroenterologia, medicina interna e medicina legale ma il suo curriculum è molto più lungo. Ci tiene a ricordare è stato vicepresidente del teatro lirico di Verona per quattro volte di fila, a partire dal 1988 ci tiene a sottolineare». Stefano Campanella si è laureato nel 1972 alla Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". L'anno successivo ha iniziato a lavorare in qualità di medico ospedaliero della Regione Veneto. È stato responsabile del Centro antidiabetico dell'ospedale di Zevio, in provincia di Verona, fino all'aprile del 2003. In seguito è diventato direttore del servizio di Medicina legale a valenza dipartimentale dell'ospedale di Legnago: ha ricoperto la carica fino al febbraio del 2012, quando è andato in pensione.

È consulente tecnico d'ufficio del Tribunale di Verona dal 1990. Specialista in Gastroenterologia, Medicina Interna, Patologia Generale, Medicina Legale e delle Assicurazioni, è anche membro di due Società scientifiche e autore di numerosi interventi in congressi nazionali e relative pubblicazioni. Altri ruoli che ha ricoperto sono quelli di presidente di Commissione per l'Invalidità Civile Asl; presidente delegato per la zona di Legnago Commissione medica locale per le patenti di guida speciali; presidente dell'associazione dei medici legali di Verona. Per finire, Stefano Campanella è anche uomo d'arte. Dal 1981 al 1985 è stato componente della Commissione estate teatrale del Comune di Verona. Dal 1988 al 1998 è stato vicepresidente dell'Ente lirico Arena di Verona, con delega piena alla Presidenza, e componente della Commissione Musica della Regione Veneto dal 2000 al 2001. È tuttora membro del Cda del Polo nazionale artistico di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico. È sposato con Adele dal 1975 e padre di Michelangelo. È insignito di due onorificenze "Paul Harris Fellow".

### Essere valutati per quello che si fa

«Mi sento commosso dall'accoglienza che mi avete riservato - ha esordito Campanella -. È una serata fortemente identitaria quella della visita del governatore, tuttavia non è la più importante: i momenti che più contano sono quando festeggiate i vostri

service». Il governatore ha quindi descritto lo spirito della presidenza internazionale dell'anno in corso: «Il nostro presidente Ian Riseley ha scelto come logo del suo mandato un'immagine raffigurante 14 pupazzetti colorati racchiusi in un cerchio: rappresentano la diversità, di pelle, religione o politica. Il Rotary tutto lascia essere e lo ricomprende in sé: il sole rotariano tutto illumina. Noi rotariani dobbiamo essere valutati non per quello che siamo ma per quello che facciamo e cioè il bene, al di là delle bandiere - ha continuato -. Riseley ha dimostrato amore per l'Italia attraverso tutta una serie di passaggi. Ha anche scelto Taranto per una delle 6 conferenze della sua annata presidenziale: il 28 aprile parlerà di pace, cooperazione e sviluppo. Ammira la Marina militare italiana, che si sta prendendo la responsabilità di quanto accade nel Mediterraneo. Il presidente è australiano: attraverso l'oceano in Australia arrivano molti migranti dall'Asia».

### Un albero per ogni rotariano

Il tema che caratterizza la presidenza di Riseley è l'ecologia: «Si sta impegnando davvero per salvare il pianeta, per i nostri figli e per i nostri nipoti. Ha annunciato che farà piantare 1 milione 200mila alberi: uno per ogni rotariano. Forse non saranno sufficienti ma di certo contribuiranno a fare del bene. Penso a come anche agire nel piccolo possa fare la differenza: a luglio un fortunale ha portato via 7mila piante nella vicina località di Lignano e nel nostro distretto ci sono 4mila 400 iscritti - ha proseguito il governatore -. I nostri service devono pertanto essere innanzitutto radicati nei territori: questo è un insegnamento da non dimenticare mai. Esistono infatti tanti tipi di club rotariani ma sono tutti uniti dal richiamo ai valori dei fondatori, come servire il prossimo per poi poter reinvestire in service ancora più prestigiosi: pensiamo ad esempio ai medici che vanno in Africa a esercitare gratuitamente la professione».

### Vincere l'indifferenza per fare la differenza

Campanella è quindi passato a trattare le questioni locali: «Qui siamo privilegiati, perché tra di noi possiamo vantare i migliori medici, avvocati e professori universitari: fanno tutti parte del nostro club, uno dei più antichi in Italia, fondato nel 1924. Come tedofori, ci passiamo la torcia dei valori rotariani di generazione in generazione, attraverso il



Stefano Campanella conferisce la Paul Harris Fellow alla past president Maria Cristina Pedicchio

## Prova d'orchestra: preparativi di uno spettacolo



Romolo Gessi, rotariano, direttore d'orchestra di successo, docente al Conservatorio Tartini di Trieste

tempo. Mi complimento con i fautori dell'iniziativa "Rotary col grembiule" che a Trieste hanno servito i bisognosi a tavola, indossando il camice negli ospedali. Un tema che ci tocca da vicino è quello dei giovani. Siamo il distretto più grande ma anche il più vecchio, anagraficamente parlando, nonché quello con il minor numero di donne: sono solo il 12%. Dobbiamo puntare di più sui giovani: nessuna azienda seria lascerebbe scappar via la classe dirigente giovanile. Allo stesso modo l'elemento femminile diventerà un motore per la nostra associazione. In conclusione, il motto che vi propongo è il seguente: "vinci l'indifferenza per fare la differenza". Deriva dall'unione di due citazioni: quella di papa Francesco, che dice che l'indifferenza è nemica della pace, e quella del nostro presidente internazionale: "Il Rotary fa la differenza".

In conclusione della serata la signora Adele, moglie

del governatore, ha distribuito un regalo alle signore presenti. Si trattava di alcuni braccialetti il cui ricavato ha avuto uno scopo benefico. Ha spiegato la signora: «Presto il Rotary festeggerà il trentesimo compleanno della propria battaglia contro la poliomielite. Ho apprezzato in particolare l'idea dei bracciali, che ho imparato a conoscere a San Diego, negli Stati Uniti, dove io e mio marito abbiamo frequentato la scuola per governatori del Rotary. Noi mogli siamo sulle tecniche e attività di supporto, in particolare su come portare la vaccinazione nel mondo. Esistono addirittura dei vaccinatori itineranti, creati dal Rotary: si tratta di persone che camminano notte e giorno, senza tregua, salendo su autobus e metropolitane delle città più popolate di India e Pakistan. Ogni bimbo vaccinato viene macchiato con il colore di questo bracciale: eccone il senso simbolico».

«**I** curriculum del maestro Romolo Gessi, che dirigerà il nostro concerto di Natale, sarebbe troppo lungo da citare per intero. A esso aggiungiamo che è sposato con la violinista Alessandra Carani, con la quale ha avuto tre figli. Gessi ha anche la passione della vela e ha tenuto il timone del mitico Nibbio», ha esordito il presidente Piero Paolo Battaglini nel presentare il maestro, ospite della conviviale svoltasi giovedì 23 novembre 2017 al Savoia, dove Gessi ha tenuto una relazione dal titolo "Prova d'orchestra: preparativi di uno spettacolo".

### L'organizzazione di un teatro lirico

Ha spiegato il maestro: «Esistono tre figure di riferimento. C'è un sovrintendente, cioè il capo della struttura del teatro, che deve saper reperire le risorse. C'è poi un direttore artistico con una funzione tattica, più che strategica: deve ottenere i migliori artisti alle migliori condizioni. C'è infine un direttore stabile: questa figura non è sempre presente tuttavia quando c'è l'orchestra gli chiede

#### Presidente

Paolo Battaglini

#### Ospiti del Club

Lilli Goriup

#### Visitatori

Magris del Rc Trieste Nord

#### Soci presso altri Club

Giraldi (Rc Cowes, 23 novembre),  
Gei (Rotaract, 9 novembre e riunione  
distrettuale Scambio giovani, 17 novembre)

pareri determinanti. Ricordiamo Riccardo Muti alla Scala: dettava legge. In passato i teatri sceglievano i direttori dell'anno: oggi invece scelgono prima i titoli e in funzione di questi ultimi nominano i direttori». Gessi è nato a Trieste, dove si è diplomato al Conservatorio di musica Tartini. In seguito ha studiato direzione d'orchestra perfezionandosi al Conservatorio di San Pietroburgo, all'Accademia di Pescara e a Vienna. È il principale direttore ospite dell'Orchestra Regionale Filarmonica Veneta e dell'Orchestra Pro Musica Salzburg, nonché il direttore musicale dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia e il direttore artistico delle Serate Musicali in Villa Codelli a Mossa. Vanta collaborazioni artistiche in tutto il mondo. Per la Rai ha diretto gli spettacoli *Ice Christmas Gala 2009* e *Capodanno on Ice 2012* e 2013, andati in onda in 23 nazioni. È docente al Conservatorio di Trieste, all'*European Conducting Academy*, al Laboratorio lirico OperAverona e al *Berliner Meisterkurse*.

## Vietato sfiorare

Il maestro ha proseguito illustrando le fasi di preparazione di uno spettacolo. «Quanto tempo s'impiega per studiare un'opera? Dipende. Un mese o due settimane se è nota, in caso contrario ci può volere anche un anno di studio preparatorio da parte del direttore d'orchestra. Personalmente la prima azione che compio è quella di leggere la partitura come se fosse un romanzo: mi concentro sulla storia, mi immedesimo nei personaggi, cerco di capire le relazioni che intercorrono tra questi ultimi – ha continuato –. In secondo luogo svolgo l'analisi musicale: ci sono dei tecnicismi fondamentali per noi, ad esempio bisogna capire che tipo di linguaggio usa il compositore in questione. In terzo luogo devo comprendere in che modo l'opera è stata orchestrata. Che tonalità ha questo brano? Quanti strumenti suonano durante ogni aria o movimento? Nell'organizzazione della prova è infatti fondamentale, per il direttore, saper gestire ogni secondo. Le prove durano dalle 4 alle 6 ore. A tenere il tempo c'è un ispettore: se sfora scatta lo straordinario e ti spennano. Un famoso maestro era solito dirigere col quadrante dell'orologio girato verso l'interno del polso: i giornalisti s'interrogavano sulla sua gestualità apparentemente eccentrica».

## L'orchestra, una struttura militare

Dopo la fase preparatoria si arriva alla prova. «Cosa avrà voluto trasmettere quel compositore? Certo, potrei limitarmi ad eseguire alla lettera ciò che è scritto sullo spartito ma dove finirebbe in quel caso

l'anima dell'opera? Tratto tutti i compositori allo stesso modo: quelli contemporanei al pari di Mozart. “Secondo me tu volevi dire questo”, dico loro. A volte si stupiscono e vedono per la prima volta cose nella loro stessa opera che in precedenza non avevano colto – ha concluso –. Durante la prima settimana si svolgono le prove musicali o di sala. Il cantante prova i brani accompagnato dal pianoforte. Nella seconda settimana si inserisce la regia. Si presta attenzione a movimenti, espressioni: importante è la sintonia tra maestro e regista. La terza settimana si fanno infine le prove con l'orchestra, dapprima tramite la lettura delle parti. L'orchestra è una struttura militare. Comanda il violino di spalla mentre il direttore d'orchestra è sempre ospite. Ogni sezione ha poi un suo caposervizio. Si dice che un'orchestra giudichi un direttore nei primi 30 secondi. Potrei continuare a lungo. Volevo solo rendere l'idea del mondo che c'è dietro allo spettacolo: un'esplosione di energia pura è il risultato».

## Domande e risposte

**ALESSANDRO COSENZI: A proposito della riproduzione e dell'interpretazione dei brani, ogni maestro può avere la sua personale visione?**

*La tecnologia accorre in nostro soccorso, anche se il vecchio sistema rimane il migliore. Oggi abbiamo addirittura le partiture di Bernstein messe in rete: possiamo leggere le sue annotazioni manoscritte a lato. Tuttavia il momento della creatività è un altro, fatto di notte, luci e cellulari spenti, bambini che dormono.*

**ROBERTO MAGRIS: Esistono regole codificate per migliorare la resa orchestrale? C'è un motivo per cui gli strumenti sono disposti in un determinato modo invece che in un altro?**

*Oggi sappiamo che le composizioni barocche un tempo arrivavano addirittura fino a 300 interpreti: sono stati fatti diversi tentativi ed esperimenti in questo senso. L'orchestra a semicerchio è stata introdotta da Hector Berlioz nell'Ottocento. Esistono anche disposizioni particolari: quella adottata durante il concerto di Capodanno a Vienna è stata ideata da Mozart: gli effetti stereofonici sono meravigliosi. Oggi la disposizione americana è adottata nella maggior parte dei casi ma la si può variare a seconda dei brani eseguiti.*

**STEFANO CRECHICI: Immagino che i direttori d'orchestra provengano ciascuno dalla conoscenza di un particolare strumento. È così oppure ci sono**

**direttori che non suonano alcun strumento? Quali sono invece gli strumenti più suonati dai direttori?** *Si tratta di una domanda provocatoria. Scherzi a parte, i principali sono gli archi o il pianoforte ma non solo: dipende dalle singole personalità. È invece impossibile che un direttore non conosca alcun strumento. Per definizione il direttore è un maestro del suo strumento. C'è poi chi intraprende la carriera di direttore d'orchestra senza esserlo di fatto ma in base alle sue doti organizzative: in quel caso deve avere un'ottima orchestra per supplire alle sue mancanze tecniche.*

**NICOLETTA CAVALIERI: Vorrei farle una domanda personale: lei preferisce l'opera o la direzione sinfonica?**

*Amo entrambe. Ho diretto più sinfonico che opera, statisticamente parlando. Ma c'è una componente di casualità in ciò. In alcune orchestre sono considerato l'esperto di Debussy, in altre di Beethoven. Entrambi autori che ho nel cuore.*

**VLADIMIRO DOLGAN: Come si distribuiscono fiati, ottoni e legni? E le percussioni? Cosa fa l'orchestra**

**nei periodi dell'anno in cui non ci sono spettacoli?** *Ho parlato di archi perché è la loro disposizione a cambiare: dietro il primo semicerchio vanno infatti sempre i legni. Il primo flauto e il primo oboe vicini e così via. Nei tempi morti le orchestre mettono in atto spettacoli per così dire invisibili: nelle scuole o in tournée.*

**ROBERTO KOSTORIS: La musica scritta è nata dopo le altre arti?**

*La musica è stata una delle prime arti. La troviamo oggi tra gli aborigeni e nei geroglifici degli antichi Egizi. Omero descriveva la lira e la cetra. Ma era una tradizione perlopiù orale: Guido D'Arezzo iniziò la scrittura musicale, che si diffuse nel Cinquecento. Con Mozart si arriva al linguaggio moderno.*

**FRANCESCO GRANBASSI: Ho letto una citazione di Toscanini, riportata da Dorflès. Il maestro definiva Mahler un “cane”. Com'è possibile?**

*Sono molto legato a Toscanini. Siamo nati entrambi il 25 marzo. Temo però fra loro due fosse semplicemente una questione di rivalità: Mahler era un grande direttore oltre che un grande compositore.*



## Elezioni presidente 2019/20 e direttivo 2018/19: i risultati



Umberto Cesca, scrutatore storico del club, mentre sovrintende alle operazioni di voto

**I**mportante momento per la vita del club quello odierno, con le elezioni del presidente per l'anno rotariano 2019-2020 e del consiglio direttivo per l'anno 2018-2019, consiglio che andrà a supportare l'incoming president Diego Bravar. Alle fine delle operazioni di scrutinio risultano eletti:

**Presidente 2019-2020** Francesco Granbassi

**Consiglio direttivo 2018-2019**

Cristina Benussi, Alberto Cappel, Stefano Crehici, Fulvio Gon, Chiara Modricky, Andrea Oddi, Alberto Pasino, Enrico Tongiorgi

**Revisori dei conti 2018-2019**

confermati Vladimiro Dolgan e Alessandro Mitri

**Presidente**

Paolo Battaglini

**Soci presso altri Club**

Battaglini

(Rotary per la regione, 17 novembre),

Cossutti

(IW Gorizia europea, 25 novembre),

Predonzani

(Rc Sankt Gallen, 27 novembre),

Bernetti, relatore, e Armenio

(Rc Trieste Nord, 28 novembre)

## Stefano Cesca racconta le Coop tra storia e cronaca giudiziaria



Stefano Cesca, relatore all'apericlub del 7 dicembre, con la marchesa Etta Carignani

**U**na storia partita dalla Venezia Giulia, quella delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli, che in un secolo si è sviluppata in tutta la Regione e si è conclusa con un crack dalla risonanza nazionale che ha coinvolto l'intero comparto cooperativo di soci, dipendenti ed indotto. I fatti sono stati interpretati dal punto di vista inusuale di chi l'ha vissuto dall'interno. E infine le sfide del presente. Sono i temi toccati da Stefano Cesca, ospite e relatore dell'Apericlub del 7 dicembre al Savoia Excelsior Palace, che ha tenuto la conferenza "Le Coop viste da dentro".

Stefano Cesca si è laureato in Scienze politiche ed economiche con 110 e lode a Trieste, con una tesi sulla cooperazione in ambito enologico in Friuli Venezia Giulia. Dal 1986 è iscritto all'ordine dei giornalisti pubblicisti ed è stato il direttore responsabile del

**Presidente**

Paolo Battaglini

**Ospiti del Club**

Stefano Cesca e Lilli Goriup

**Soci presso altri Club**

Cossutti (incontro a Marostica con gli assistenti del governatore, 2 dicembre)



Con i suoi 25 anni all'interno dell'azienda Stefano Cesca ha potuto parlare con cognizione de "Le Coop viste da dentro"

periodico "il Cooperatore". Ha operato per 25 anni all'interno delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli: dapprima ha avviato la sua carriera nell'ambito della Grande distribuzione, acquisendo esperienza nell'area commerciale e nel controllo e nella gestione dei punti di vendita. In seguito ha sviluppato la start-up di una nuova catena di hard discount. Ha inoltre esperienza nella gestione del marketing aziendale, del servizio di prevenzione, protezione e igiene degli alimenti, nonché di alcuni comparti di acquisto.

### Più di un secolo di storia

«Mi avete preso in contropiede con quest'atmosfera *friendly*: io sarei partito da un'analisi dei bilanci», ha esordito Cesca con un motto di spirito. «All'interno del mondo Coop ho sempre ricoperto incarichi operativi e non ho mai fatto parte del Consiglio di amministrazione: ho attraversato i vari settori in maniera trasversale – ha continuato –. Coop Alleanza 3.0 è nata nel gennaio 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense e ora ha l'onore di portare avanti anche il patrimonio storico e culturale delle Coop di Trieste. Quella delle Cooperative Operaie è infatti una storia ben più lunga, che affonda le radici proprio nella Trieste di oltre un secolo fa. Il 3 dicembre del 1903 fu infatti inaugurata la prima bottega in via dell'Istria». Il "fenomeno delle Cooperative regionali e delle Operaie di Trieste" è stato oggetto di moltissimi studi sfociati poi, nelle pubblicazioni, per citarne sono alcune, di Elio Apih e Claudio Silvestri, di Luciano Peloso e del compianto socio rotariano Lino Carpinteri con la collaborazione

di Josè e Kollmann. Dagli studi emerge la rapida espansione delle Coop: nel 1912 contavano già oltre 10 mila soci e 300 addetti. Dopo la Prima guerra mondiale e il conseguente passaggio di Trieste all'Italia, il regime mussoliniano le statalizzò: condizione che rimase invariata per mezzo secolo, fino al 1980, quando fu reintegrato il sistema cooperativo puro.

### L'importanza del rapporto umano

«In oltre centodieci anni di vita le Coop Operaie hanno dato lavoro a migliaia di persone in Friuli Venezia Giulia – ha proseguito Cesca –. A ottobre del 2014 la Procura ne ha richiesto il fallimento. La Guardia di finanza da ben prima tuttavia aveva cominciato ad indagare, chiamando anche dei dipendenti nella caserma di via Giulia, come persone informate dei fatti. È successo anche a me. La Finanza mi ha chiesto particolari di cui mai avrei pensato che potessero essere a conoscenza: a che prezzi e con quali margini erano vendute le merci? Chi erano i fornitori? Avevano interessi specifici all'interno dell'azienda? E così via. Ma il vero problema era la crisi di liquidità. I rapporti umani che intercorrevano tra i lavoratori e tutti coloro che gravitavano intorno alle Coop hanno fatto sì che anche quel periodo abbia rappresentato una bellissima esperienza dal punto di vista umano. Ho trovato fornitori che, vuoi per fiducia vuoi per rapporto interpersonale, ci venivano incontro nonostante gli scaffali mezzi vuoti e la mancanza di liquidi. Tenevano i tir pronti per partire nei magazzini e mi chiamavano sul mio numero privato per chiedermi se potevano inviarmi la merce, se eravamo in grado

di pagare. Le persone fanno le aziende: hanno fatto sì che quell'esperienza fosse ineccepibile, anche se "nel male"».

### Le sfide dei nuovi imprenditori

Come uscire da una simile situazione di stallo (ad oggi ancora non completamente definita) che poteva gravemente compromettere il patrimonio sociale di 120 mila soci, di cui 17 mila prestatori per un ammontare di oltre 100 milioni di €, e la vita di circa 700 famiglie di dipendenti? L'amministrazione giudiziaria ha piazzato con una certa facilità i gioielli di famiglia (divisi prevalentemente tra Coop Consumatori Nord-est, Conad e Despar) e poi si è messa alla ricerca di dipendenti che volessero fare gli imprenditori: grazie ai colleghi passati dall'altra parte della barricata si è cercata una soluzione per otto negozi, i più piccoli – ha concluso il relatore –. A che fornitore mi rivolgo? Da dove tiro fuori la liquidità? Bisognava mettersi in gioco, ponendosi anche le domande più basilari. In quel periodo è mancato un giornalismo di inchiesta, fatto sul campo: si riportava solo quanto riferito dalle Questure. Nessuno ha evidenziato i sacrifici ed i rischi personali sostenuti dai dipendenti, in particolare da coloro che

hanno rilevato le attività, vendendo anche la casa di residenza, pur di non rischiare il Tfr degli ex colleghi ora dipendenti e sperando di costruire un futuro anche per i propri figli. Al momento le attività stanno andando avanti, anche se con molte difficoltà determinate da una concorrenza ben più titolata. So che i miei ex colleghi lavorano spesso anche di notte per chiudere il cerchio e tenere aperta l'attività. Altri due imprenditori triestini si sono dati da fare in viale Campi Elisi e via Flavia. La terza esperienza purtroppo è andata male. I punti vendita di Altura e di via Vergerio sono stati comunque chiusi. A Prosecco l'attività è stata rilevata successivamente mentre in via dell'Istria c'è una seconda generazione di imprenditori. In tutto circa 80 colleghi sono stati messi in cassa integrazione e a gennaio questo ammortizzatore sociale scadrà. Io stesso ho accettato la scommessa e sono stato assunto come cassiere, andando a lavorare a Villesse. Purtroppo ho perso quella scommessa e due anni dopo ho alzato bandiera bianca. Un lavoro almeno ce l'ho e cerco di fare del bene alle persone lavorando per la Croce Rossa Italiana. Ho scoperto, nel tempo libero, le api: mi sono avvicinato al mondo campestre. Sperando di poter tornare ad utilizzare le esperienze acquisite».

## Quattro chiacchiere con Stefano Cesca ricordando Lino Carpinteri

Secondo il compianto rotariano e giornalista triestino Lino Carpinteri, la "storia minore" è in realtà quella che più è capace di coinvolgere personalmente ciascuno di noi. Così la pensa anche Stefano Cesca che, intervistato, pone a sua volta un quesito aperto: le Cooperative operaie hanno fatto la differenza, nella storia minore del nostro territorio?

### Dottor Cesca, di che cosa si occupa oggi?

Mi dedico alle persone in quelle nicchie di esigenza interpersonali che si affrontano ogni giorno lavorando in Croce rossa.

### C'è una continuità rispetto al suo impegno nel mondo della cooperazione?

In effetti sì. Si tratta di una propensione verso il sociale che ho riscoperto, pur cambiando settore occupazionale: dalla cooperazione sono passato al mondo delle onlus e dell'assistenza nel sociale.

### Del passato, invece, che cosa ci tiene a ricordare?

Quando si parla di territorio e di cooperazione, ci tengo sempre a citare l'operato di Lino Carpinteri, tra le altre cose socio del Rotary club per lunghi anni, all'interno delle Cooperative operaie.

### Carpinteri, classe 1924, fu uno scrittore e giornalista triestino, passato alla storia cittadina per aver creato, assieme al collega Mariano Faraguna, la pagina satirica della "Cittadella" e il fortunato ciclo delle "Maldobrie". Qual è stato il suo ruolo nelle Coop?

Parto da una premessa: un tempo l'attività delle Coop era tutt'altro che una mera compravendita di prodotti. Si trattava di una partecipazione della cittadinanza alla loro vita: sia da parte dei produttori della regione Fvg sia da parte dell'intero mondo culturale che vi ruotava attorno. Come accennato durante la conviviale, in occasione del centenario della costituzione delle Cooperative operaie e cioè nel 2003, Carpinteri ne aveva

sviluppato una vera e propria storia, assieme allo stesso Faraguna nonché a José e Kollmann.

### Vuole citarne un passaggio?

Scrivo Carpinteri: "Le Cooperative operaie hanno cent'anni, ma si identificano a tal punto con Trieste da dare l'impressione d'esser sempre esistite e d'aver fatto parte sin dalle età più remote della vita cittadina. Quella del pane quotidiano che, sia pure in silenzio, fa storia allo stesso modo dei grandi eventi. Si usa definirlo "Storia minore" ma, per ciascuno di noi, essa conta assai più dell'altra, anche se trova poco spazio nei libri che si occupano di condottieri, tiranni, guerre sterminatrici, paci provvisorie, trionfi e cadute di regni e di imperi".

### Oggi cosa rimane di quel mondo?

Mi chiedo se i clienti identifichino ancora le Cooperative operaie con quel clima di collaborazione cittadina che si era instaurato. Se fossero una voce commerciale in più: hanno avuto davvero questo ruolo, era percepito? Cos'è cambiato? Mi piace l'idea che questa domanda rimanga aperta. Essendo l'acquisto nei punti vendita un'esperienza da fare ogni giorno, il fatto stesso di essere entrati alle Torri d'Europa, al pari di quel milione e mezzo di clienti che vi transitava ogni anno, è tuttora un bel ricordo.

## Un caminetto in sede con molta carne al fuoco



**D**al service in favore della ristrutturazione del battistero di Grado a un nuovo corso Ryla Junior, in partenza in primavera; dal rinnovato Vademecum per il rotariano neofita alla Commissione per la pianificazione strategica di club, di altrettanto fresca istituzione. Questi e altri argomenti rotariani si sono discussi durante la conviviale di giovedì 14 dicembre 2017, che si è svolta al caminetto nella sede del Club. Raymond Prag, il relatore previsto per l'occasione nonché fondatore del Club di Lussino, non ha infatti potuto presenziare a causa di un impedimento: ci ha tenuto comunque a far pervenire al Club di Trieste il suo ringraziamento per gli anni di supporto e di lavoro svolto assieme.

Il presidente ha esordito presentando l'ospite impossibilitato a presenziare e giustificandone l'assenza. Ha detto: «L'ospite di oggi Raymond Prag non è potuto venire perché è dovuto partire inaspettatamente per New York, la città dove vive. Raymond è infatti un italo-americano, nato sotto il nome di Raimondo Pragliola a Lussinpiccolo. Orfano di guerra, all'età di 19 anni è

### Presiede

Paolo Battaglini

### Ospiti del Club

Lilli Goriup

### Soci presso altri Club

Battaglini (Rc Muggia, 13 dicembre),  
Cosenzi (relatore al Rc Monfalcone-Grado, 14 dicembre)

migrato negli Stati Uniti dove due anni dopo ha preso la cittadinanza e cambiato nome. Ha lavorato sodo e avuto fortuna, fino a diventare un grande benefattore. Egli ha contribuito tra le altre cose a fondare il Rotary club di Lussino. Da sempre si prodiga in opere umanitarie, tanto che quest'anno il Comune di Lussino ha istituito il fondo Raymond Prag Ivancich, dal nome della madre, a favore dei bimbi bisognosi e malati. Per i suoi meriti quest'anno è stato inoltre nominato cittadino onorario di Lussinpiccolo. Raymond ci teneva molto a presenziare oggi e ringraziarci per il supporto fornitogli dal nostro Club per l'avvio di quello di Lussino e per l'amicizia che diversi di noi gli hanno dimostrato negli anni».

### Comportamenti poco rotariani

In seconda istanza Battaglini ha reso noto di aver ricevuto la richiesta, da parte del socio Lelio Triolo, di abbandonare il Club tergestino. Ha spiegato il presidente: «Abbiamo ricevuto la richiesta di trasferimento da parte del socio Lelio Triolo all'Eclub 2060. Non ha dato alcuna motivazione per il suo gesto. Quello che personalmente temo è che Lelio sia uscito dal Club, pur rimanendo rotariano, perché non si sentiva più a suo agio. Se così fosse sarebbe una situazione molto spiacevole. Non vorremmo avere nel Club soci talmente non rotariani da far sì che un altro se ne vada. Se così fosse, ancora, e questi soci seguissero il suo esempio, non mi dispiacerebbe. Se non fosse così ne sarei invece sollevato».

Battaglini è dunque passato a riferire i temi che erano stati discussi a inizio settimana durante la riunione mensile del direttivo del Club. Vari i punti approvati durante l'assemblea: dal service in favore della ristrutturazione del battistero di Grado a un nuovo corso Ryla Junior, in partenza in primavera; dal rinnovato Vademecum per il rotariano neofita all'altrettanto fresca Commissione per la pianificazione strategica di club. Ha detto il presidente: «È stata approvata l'erogazione di 500 euro a favore del Club di Monfalcone-Grado per la ristrutturazione e la restituzione alla Curia del battistero di Grado. Il battistero era fortemente danneggiato e inagibile a causa di infiltrazioni salmastre. L'intero progetto ha un costo di 30mila euro. I lavori sono in attesa di approvazione e potrebbero iniziare già a metà dell'anno prossimo».

### Ryla Junior a primavera 2018

Ha proseguito: «È stato approvato con i cinque Club della nostra area un secondo Ryla Junior nella primavera del 2018. Si tratta di un corso residenziale di quattro giorni per i ragazzi degli ultimi anni delle

scuole medie superiori, finalizzato a stimolare le loro attitudini alla leadership. La responsabile del nostro Club e coordinatrice dell'iniziativa è Cristina Pedicchio. Ma non è finita qui: è stato approvato pure il testo di una nuova edizione del *Vademecum del rotariano neofita*, che conto di presentarvi all'inizio di febbraio 2018. Per finire, è stata approvata con effetto immediato l'istituzione in tutti i Club e distretti di una nuova commissione per la pianificazione strategica di club. La decisione è stata presa su invito del delegato del nostro distretto che si trova nel consiglio di legislazione del Rotary. La Commissione è stata formata dai soci che ricoprono le cariche di immediate past president, presidente, presidente incoming e presidente nominato. Il suo scopo è, come testimonia il nome stesso, quello di favorire la pianificazione strategica riunendo in un'unica commissione i responsabili di quattro annate rotariane».

### Appuntamenti natalizi

Battaglini ha chiuso il suo intervento ricordando i due appuntamenti natalizi del Rotary: il tradizionale concerto di Natale e, a pochi giorni di distanza, la cena degli auguri per gli amici del Club. «Vi ricordo che domani, venerdì 15, alle ore 20.30 ci sarà il concerto di Natale nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, offerto dai tre Rotary giuliani a tutta la cittadinanza. Come vi ho già informati, non ci sarà l'usuale parata dei presidenti e persone importanti a introdurlo ma solo Lorenzo Capaldo, presidente del Tartini e socio del Rotary club Muggia. Egli ha presentato sia il Rotary che il concerto. Ci aspettiamo una serata fantastica e una grande affluenza: venite con buon anticipo – ha concluso –. Grazie a Nicoletta Cavalieri, responsabile delle Pubbliche relazioni del nostro distretto, l'evento ha avuto ampio spazio sul Piccolo di martedì. Sarà illustrato oggi su Telequattro in "Trieste in diretta" dalle 18.30 alle 19; la notizia è tuttavia già uscita anche sulla Rai regionale, su Triesteprima e sui media minori. Per finire, lunedì 18 alle 20 al Savoia ci sarà la tradizionale cena degli auguri, allietata da un giovane coro del Tartini. Abbiamo circa 130 prenotazioni, molto vicine alla capienza dello spazio che abbiamo a disposizione. L'aperitivo sarà offerto nella Library dell'hotel. Ci sposteremo dunque nella sala. Cappotti e soprabiti saranno sistemati su rastrelliere su ruote vicino alla Library che poi saranno spostate nella saletta guardaroba attigua. Il menù è stato concordato su proposta dello chef dalla nostra task force gastronomica composta da Gabriele Furlan, Giorgio Sedmak e Marcello Billé».

## “È bellissimo” il Natale del Rotary Club Trieste



Piero Paolo Battaglini formula gli auguri del club e i suoi personali ai 140 convenuti per la conviviale natalizia

**T**radizionale Cena degli Auguri all’Hotel Savoia Excelsior Palace. È stata un’occasione, per i soci del Club di Trieste e non solo, per scambiarsi un saluto prima delle festività natalizie. Al simposio erano presenti anche membri dei Club di Trieste Nord, di Muggia, di Monfalcone-Grado nonché dei Club giovanili Interact e Rotaract.

Un totale di 140 persone ha riempito la sala ristorante dell’hotel con musica, canti e scambi di auguri: è stata raggiunta praticamente la capienza massima del salone. Poco prima gli ospiti erano stati accolti da un aperitivo cui hanno brindato nella library dell’hotel. Il menù è stato concordato su proposta dello chef da quella che il presidente Battaglini ha definito «la nostra task force gastronomica», composta dai consoci Furlan, Sedmak e Billé. Il presidente Battaglini ha esordito così, durante il suo indirizzo di saluto: «Grazie a tutti i presenti per essere accorsi in tantissimi a questa conviviale natalizia: è bellissimo». L’accompagnamento musicale, curato da Romolo Gessi, è stato proposto dal coro a cappella “Lieder Ensemble” del Conservatorio Tartini.

### Presidente

Paolo Battaglini

### Ospiti del Club

Roberto e Nicoletta Magris, Fulvio Zorzut, Sergio e Patrizia Ashiku, Carlo e Sabrina Del Torre, Giuliano e Erica Cecovini, Anna Maria Cossutti, Lisetta Dalla Palma, Agostino Rodda con Flavio Ballabani, Matilde Paronich e Silvia Gaspari, Lilli Samer, Lilli Goriup, Dajana Dujmović, Nika Kožar, Dragana Paunovity, Lora Pavletić e Gubian, Gianni Mohor

### Ospiti dei soci

di Del Piccolo: Maria Silva Del Piccolo di Giraldi: la figlia Kristina di Renni: la figlia Fiammetta di Subani: Patrizio Piani

### Visitatori

Giacca e Pavesi del Rc Trieste Nord, Piazzini del Rc Muggia

### Soci presso altri Club

Armenio (Rc Trieste Nord, 17 ottobre)



Il dono del club alle signore presenti è stato anche occasione di service: la scelta infatti è caduta su un addobbo natalizio, realizzato a mano con coloratissime stoffe dalle donne africane assistite da CUAMM-Medici con l’Africa. Sotto, il maestro Gessi si congratula con i giovani protagonisti dell’intrattenimento musicale, il coro a cappella “Lieder Ensemble”



## ■ Service

di Lilli Goriup

# Il Rotary offre alla città un concerto di Natale da applausi

La suggestione della musica dell'orchestra sinfonica e del coro del Conservatorio Tartini di Trieste ha rapito i triestini, accorsi in gran numero al concerto tradizionalmente offerto dal Rotary. Decisivo, per la riuscita ottimale, il supporto di Allianz, Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse e della Fondazione Ernesto Illy

**A**ppuntamento natalizio per i rotariani di Trieste e non solo. Il Rotary Club Trieste, come da tradizione, in collaborazione con il Rotary Nord e il Rotary Muggia, ha offerto alla città un concerto di Natale, che si è tenuto la sera di venerdì 15 dicembre 2017 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Il concerto di Natale come ogni anno è stato

organizzato dai tre Rotary giuliani, allo scopo di offrire alla città di Trieste e ai suoi abitanti un'occasione di svago, di bellezza e di raccoglimento. Si legge sull'invito, rivolto alla cittadinanza: «Il presidente del Rotary di Trieste Piero Paolo Battaglini, il presidente del Rotary Trieste Nord Fulvio Zorzut e il presidente del Rotary Muggia Sergio Ashiku porgono



Romolo Gessi ha diretto con la solita maestria il concerto di Natale. A destra si congratula con la violinista solista Giada Visentin



il benvenuto alla loro città per continuare un dialogo ancora più fecondo. Il concerto è un modo per far sentire a tutti la presenza del Rotary e per ricordare i numerosi programmi umanitari rivolti alla salute, cultura, solidarietà sociale, resi al territorio locale e nazionale ma anche ai luoghi più disagiati del pianeta. Il Rotary vuole rammentare così il suo messaggio, uguale ora come più di cent'anni fa, quando fu fondato: comportamento etico, amicizia, sostegno, impegno professionale messo a disposizione di chi ne abbia bisogno. Natale è la festa in cui questi valori si sentono con particolare intensità e la musica, con il suo linguaggio universale, sa comunicarli con eleganza ed efficacia straordinarie».

### **Musica portatrice di pace**

Intervistati dalla stampa locale in occasione della presentazione del Concerto, i tre presidenti si sono espressi come segue. «Il concerto di Natale viene offerto con l'ideale della pace nel mondo, che costituisce anche l'impegno del Rotary a livello internazionale – ha detto Piero Paolo Battaglini, presidente del Rotary di Trieste –. È un'occasione per riunire la città, in vista del Natale, un giorno che è il più importante dell'anno per una moltitudine di persone: saremo insieme per una musica di tutti, insieme per provare a stare insieme, in pace, sempre». Secondo Sergio

Ashiku, presidente del Club di Muggia, «il concerto di Natale offerto alla città di Trieste dai tre Rotary giuliani uniti è un segnale di come operare insieme consenta di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi fatti di progettualità, service più significativi e maggiori disponibilità finanziarie». «L'occasione del concerto – ha infine dichiarato Fulvio Zorzut, presidente del club Trieste Nord – è un modo per ricordare proprio nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, situata nel cuore del Borgo Teresiano ovvero il simbolo della rinascita storica della nostra amata città, che esistono persone che soffrono, che sono in povertà e che hanno bisogno, anche della solidarietà sociale e professionale

del Rotary, presente attivamente tutto l'anno per la comunità. Il Rotary vuole anche ricordare a tutti i propri valori, invariati da più di cent'anni: comportamento etico, amicizia e sostegno e impegno professionale messi a disposizione di chi ne ha bisogno».

### **Il programma**

Durante il concerto si sono esibite l'orchestra sinfonica del Conservatorio Tartini, diretta da Romolo Gessi, con la partecipazione dell'organista Michela Sabadin e della violinista Giada Visentin; e il Coro accademico del Conservatorio, sotto la direzione di Walter Lo Nigro, che ha visto anche la partecipazione

della pianista Carolina Pérez Tedesco e del Gruppo di ottoni del Conservatorio. Il programma si è svolto in due tempi: la prima parte del concerto è stata dedicata a Mozart, la seconda ha visto l'esecuzione dei Canti natalizi. L'omaggio a Mozart è consistito nella Sonata da Chiesa in Do maggiore Kv 329 e nel Concerto numero 3 in Sol maggiore per violino e orchestra Kv 216. Ampia ed eterogenea la scaletta dei Canti natalizi. Sono state eseguite, in ordine, le seguenti canzoni: Verleih uns Frieden gnädiglich di Felix Mendelssohn Bartholdy; il Pater noster di Giuseppe Verdi; Bogoroditse Djevo di Sergej Rachmaninov; il Magnificat di Eriks Esenvalds; Sure On This Shining Night di Morten Lauridsen; la celeberrima Stille Nacht di Franz Gruber, nell'elaborazione di Hans Mießner; Adeste fideles di John Francis Wade nell'elaborazione di Walter Lo Nigro per coro e Gruppo di ottoni. Si è ricordata la ricorrenza del 230esimo anniversario dalla nascita di Gruber e del 40esimo dalla nascita di Esenvalds. L'evento è stato patrocinato dalla Diocesi di Trieste, dal Conservatorio Tartini, ed è stato reso possibile dal generoso contributo di Allianz, della Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse e della Fondazione Ernesto Illy.

Il coro del Conservatorio Tartini, diretto da Walter Lo Nigro



## Solidarietà e fellowship con il vento in poppa

Lo sport della vela è un eccezionale mezzo di integrazione per i disabili. Grazie all'intervento del Rotary è stato possibile farli regatare in Barcolana e all'isola di Wight.

Rotariani alpini e velisti uniti nel nome di solidarietà e amicizia

Il Rotary Club Trieste è impegnato assiduamente in iniziative di sostegno dei disabili. Da anni, assieme al Rotary Club Muggia e di Capodistria-Koper, con il Trieste Nord, è coinvolto nell'organizzazione del Camp che dal 2009 ospita nella struttura del centro marino della Croce Rossa Slovena di Punta Grossa, a pochi passi dall'ex confine con la Slovenia di Lazzaretto, per la durata di una settimana, un gruppo di persone diversamente abili italiane e slovene, austriache e croate con i rispettivi accompagnatori, per una settimana di vacanza arricchita da attività terapeutiche e ricreative.



Mattinata nautica al Rotary Camp di Ancarano

### Vela e disabilità

A partire dal 2015, tra le offerte di animazione del Camp sono state realizzate con la collaborazione della Flotta dell'Alto Adriatico dell'International Yachting Fellowship of Rotarians (IYFR), mattinate nautiche,

con navigazione nel golfo di Trieste con imbarcazioni a motore ed a vela. A ciò si è aggiunta anche la possibilità per gli ospiti più giovani di provare attivamente la navigazione a vela con un'imbarcazione olimpica della classe Laser, grazie alla disponibilità degli istruttori specializzati dell'Associazione Fair Play di Druso Nordio.

Incidentalmente, il Rotary Club Trieste ha sostenuto la lodevole attività di quest'associazione, che realizza la pratica della vela con imbarcazioni Laser per non vedenti, fornendo con un service le boe acustiche che consentono loro la precisa localizzazione di riferimenti nell'area di navigazione.

Un'ulteriore iniziativa è stata quella di promuovere la partecipazione di velisti disabili alla nota regata Barcolana. A partire dal 2012, il Trofeo appositamente istituito (International Disabled Exchange, IDE) su iniziativa della Fellowship viene assegnato ogni anno all'imbarcazione meglio classificata durante la premiazione della manifestazione.

### Sai cos'è l'isola di Wight?

Un'altra manifestazione simile alla Barcolana, per partecipazione e notorietà, è la Regata intorno all'isola di Wight in Gran Bretagna. Un Trofeo simile a quello della Barcolana, riguardante le imbarcazioni con un equipaggio comprendente velisti disabili, è stato istituito, ancora su iniziativa della Fellowship, a partire dal 2016.

Il progetto per il 2017 è stato quello di consentire ad un gruppo di velisti disabili ed armatori che con essi hanno partecipato alla Barcolana, di partecipare alla Regata attorno all'Isola di Wight. Un gruppo di quattro velisti e due accompagnatori si è recato a Cowes, sede a terra della regata che si è svolta il giorno 1



Ospiti disabili da Italia, Slovenia, Austria e Corazia al Camp di Ancarano. Per loro l'emozione di timonare nel golfo di Trieste

luglio, il giovedì precedente; dopo la premiazione nella domenica successiva, il rientro è avvenuto il lunedì. Uno dei partecipanti è stato imbarcato sul catamarano di Gwennili, Associazione benefica molto attiva nel promuovere in Gran Bretagna la vela per o disabili, con il supporto di un generoso amico britannico. Il resto del gruppo ha partecipato con un'imbarcazione charterizzata in loco dalla Fellowship, con l'importante assistenza quale navigatore di un esperto locale di grande esperienza, David Brunskill. Ulteriore obiettivo realizzato dal progetto è stato quello di far partecipare alla Barcolana a Trieste due veliste e due velisti Britannici, assieme ad un rappresentante del Rotary Club di Cowes; gli amici della spedizione italiana a Cowes li hanno avuti quale equipaggio a bordo delle loro imbarcazioni.

Importante per la realizzazione del progetto è l'ampia



Cowes: il commodoro Tullio Giraldi al briefing pre regata

disponibilità, oltre che della IYFR e del Rotary Club Trieste, quello della Società Triestina Sport del Mare, che ha messo a disposizione la propria sede, ed i cui soci che avevano attivamente contribuito al progetto per la Barcolana 2016 hanno costruttivamente contribuito al progetto per il 2017.

### **Fellowship internazionale**

Molto apprezzata da tutti i partecipanti alla Barcolana rotariani ed appartenenti all'International Yachting Fellowship, inclusi le amiche e gli amici inglesi invitati a Trieste, è stata la partecipazione alla cena pre-Barcolana organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini

di Trieste; importanti i contributi di Giorgio Cossutti e Paolo Alberti.

Il progetto ha il patrocinio della Federazione Italiana Vela, ed è sostenuto da Sailability, che raggruppa nella Royal Yachting Association i velisti disabili.

I progetti per il 2018 sono:

- continuare a sviluppare la presenza al Rotary Camp di Ancarano, con l'obiettivo di consentire l'attività nautica anche a persone su carrozzina a rotelle motorizzata di peso rilevante grazie alla charterizzazione di un catamarano adeguato.

- continuare a sviluppare la partecipazione e la visibilità di veliste e velisti disabili alla Barcolana ed alla

Round the Island Race ed il loro scambio tra Trieste e Cowes

- sviluppare corrispondentemente i rapporti tra il Rotary Club Trieste e quello di Cowes, grazie anche all'accordo di reciprocità recentemente stabilito tra lo Yacht Club Adriatico di Trieste e lo Royal London Yacht Club di Cowes, nella prospettiva di sviluppare la conoscenza ed amicizia reciproca nella prospettiva in un eventuale "contatto" tra i Rotary Cowes e Trieste

- È in fase di organizzazione e proposta ai Soci un viaggio a Cowes in Luglio per seguire da terra la Regata attorno all'Isola di Wight, e quello degli amici Rotariani inglesi a Trieste nell'occasione della Barcolana.



Bella serata conviviale in occasione della Barcolana assieme all'Associazione Alpini di Trieste  
Sullo sfondo: in regata attorno all'Isola di Wight.  
Il Rotary Club Trieste ha programmato un viaggio in Inghilterra dal 5 al 9 luglio 2018 per seguire la regata



# Magiche atmosfere natalizie sulle tracce degli Asburgo

L'invito del club di Gmunden Traunsee ha visto un bel gruppo di soci del nostro club recarsi in visita nella splendida località

Lo scorso dicembre, accogliendo l'invito rivolto al nostro sodalizio dal RC austriaco di Gmunden Traunsee, un gruppo di soci del nostro club ha partecipato alla visita, organizzata dal club ospitante, dell'incantevole cittadina del Salzkammergut, sorta nel XIII secolo come porto di sbarco e instradamento del sale verso l'entroterra e resa perciò ricca del fiorente traffico.

Cristina Pedicchio, Pierpaolo Ferrante, Franz Granbassi, Francesca Sossi Gropaiz, Stefano e Maria Crechici, Giorgio e Rossella Bobbio, Massimo con Simonetta Debenedetti e Alberto ed Eugenia Pasino hanno partecipato ad un programma che ha fatto gustare il clima di fraternità che ancora lega Trieste all'Austria.

Accolti la sera di venerdì 15 dicembre da Thomas Krapfenbauer - presidente del club ospitante e titolare dell'hotel Goldener Brunnen, dove il gruppo triestino ha pernottato - con una cena da lui personalmente offerta, la mattina seguente il gruppo ha fatto visita alla Kaiservilla di Bad Ischl, a suo tempo assiduamente frequentata da Francesco Giuseppe che da lì partiva per le proprie battute di caccia.

Ricevuti all'arrivo dall'arciduca Markus d'Asburgo, che ancora risiede nell'avita residenza, il gruppo, accompagnato dall'illustre ospite, ha visitato la parte pubblica della dimora, tutt'ora ammobiliata con gli arredi originali, potendo poi godere del privilegio di una visita alla sua parte privata, ove ha ammirato due pregevoli dipinti del Rieger, uno dei quali assai noto ai triestini per apparire in forma di stampa in tanti salotti della nostra città.



La giornata è proseguita tra le vie del paese, i cui begli edifici ospitavano, in epoca imperiale, dimore e uffici della corte, che dalla capitale asburgica si spostava a Bad Ischl al seguito del sovrano.

Pranzando alla Konditorei und Restaurant Zauner, tra stucchi e ricercate pietanze (formidabili i dolci di marzapane!), il gruppo ha potuto apprezzare il clima, che ancor oggi aleggia in quei luoghi, di composta frivolezza in cui la corte indulgeva nel tempo libero.

Il pomeriggio è proseguito poi con l'escursione a Traunkirchen, antico centro religioso sorto attorno a un convento affacciato sul Traunsee.

In serata visita a un mercatino natalizio e sfida ad "Eisstockschießen" (curling), in cui, grazie al provvidenziale talento di Massimo e Pierpaolo, la



I rotariani di Trieste e Gmunden davanti alla Kaiser Villa. In basso a sinistra, l'arciduca Markus durante la visita guidata e lo scambio di omaggi durante la serata conviviale con gli amici di Gmunden. Pagina a fianco, foto ricordo sul lungolago

squadra alabardata è riuscita a contenere in termini onorevoli la sconfitta contro gli abili padroni di casa. Alla cena presso il locale hotel della Posta, gentilmente offerta dal club ospitante, lo scambio di banner e piccoli doni ha suggellato il clima di gemütlichkeit e rotariana amicizia tra i componenti dei club.

Domenica mattina passeggiata sulle rive del Traunsee, fino allo Schloss Orth, castello edificato agli albori dello scorso millennio su un isolotto nel Traunsee e oggi collegato alla riva da una lunga passerella di legno.

Una suggestiva nevicata ha salutato la visita all'elegante mercatino di Natale.

Rientrati con un battello in centro e dopo una rapida

colazione il gruppo si è sciolto, tra amichevoli saluti e promesse di ricambiare presto l'apprezzata ospitalità. Tutto qui?

No di certo, perché alla visita rotariana si è affiancato un incontro tra gli Interact di Trieste e di Gmunden: sette socie e soci del sodalizio triestino, dopo aver preso parte alla visita a Bad Ischl, hanno partecipato ad una conviviale serale organizzata dall'omologo club austriaco in un rifugio sul vicino Dachstein, celebrando nel divertimento la quinta via d'azione del Rotary e intraprendendo quel percorso di comprensione internazionale che i due Club padri hanno a loro volta suggellato grazie alla visita natalizia.



## L'assiduità di novembre

Dal 1° luglio al 30 novembre 2017 si sono svolte 16 conviviali. L'assiduità media è stata del 55%. L'asterisco accanto al nome del socio indica che è "Dispensato"

Socio	9	16	23	30	P	%
ALBERTI	X	X	X	X	17	100
ALVARO		X			7	44
ARMENIO					8	50
BARDI					5	31
BATTAGLINI	X	X	X	X	17	100
BAUCI	X			X	4	25
BELGRANO					0	0
BENELLI *	X				4	25
BENUSSI		X	X	X	9	56
BENVENUTI					2	12
BERNETTI		X	X		10	62
BILLÈ *	X	X	X	X	12	75
BISIANI					0	0
BOBBIO					5	31
BOLAFFIO					0	0
BONIFACIO *	X			X	5	31
BONIVENTO					3	19
BORRUSO					1	6
BORTOT				X	3	19
BORTUL					2	12
BOSCOLO	X			X	5	31
BRADSHAW					0	0
BRAMBATI				X	9	56
BRAVAR	X	X	X		7	44
BRONZI	X				1	6
BRUSONI *			X	X	5	31
BUCHER					0	0
CAMUS	X	X	X		7	44
CAPPEL A.	X	X			7	44
CAPPEL G. *	X	X	X	X	15	94
CARIGNANI	X				7	44
CATTARUZZA					0	0
CECOVINI G. (su 15)	X			X	4	27
CECOVINI S. *	X	X		X	9	56
CECOVINI AMIGONI		X	X	X	14	87
CENTUORI					1	6
CERRUTI		X	XX		4	25
CESCA *	X			X	3	19
CIVIDIN	X				4	25

Socio	9	16	23	30	P	%
COLONNA *	X	X		X	9	56
COMELLI G. *				X	2	12
COMELLI R.					2	12
COSENZI		X	X		8	50
COSSUTTI *	X	XX	X	X	16	100
COVA					0	0
CRECHICI			X	X	8	50
D'AGNOLO M.					0	0
DAVANZO	X	XX	XX		8	50
DEBENEDETTI	X		XX		9	56
de CARLI		XX		X	10	62
DE PAOLO					1	6
DE VANNA *	X	X		X	12	75
DEL CARO *				X	8	50
de LINDEGG					1	6
DEL PICCOLO *					3	19
DELLA CASA	X			X	10	62
DIEGO *	X			X	6	37
DI MARTINO	X	X		X	7	44
DOLGAN	X		X		10	62
DUKCEVICH					0	0
DURANTI			X		10	62
FANNI					2	12
FANTUZZI	X				4	25
FERRANTE		X	X		10	62
FURLAN Gabriele	X	XX		X	10	62
FURLAN Gaia	X				7	44
GASPARINI					4	25
GEI		XX	XX	X	13	81
GENZO	X	X	X	X	9	56
GESSI	X		XX	X	7	44
GIARINI					0	0
GIORDANO			X		3	19
GIRALDI	X			X	8	50
GON		X	X	X	10	62
GONZINI *	X			X	4	25
GRANBASSI F.	X	X	X	X	14	87
GRANBASSI G.				X	6	37
GRISAFI				X	5	31

Socio	9	16	23	30	P	%
GRUBE *				X	3	19
GUAGNINI	X	X	X	X	13	81
GUARNIERI	X	X	X	X	9	56
GUERRINI	X			X	9	56
HATZAKIS	X		X	X	13	81
HAUSER					0	0
ILLY	X				2	12
INNOCENTE				X	3	19
ISLER *	X	X		X	15	94
KOSTORIS	X	XX	XX		11	69
LOSER					5	31
MAIER (su 2)			X	X	2	100
MANGANOTTI	X				1	6
MARCHESI					3	19
MARCHESINI					0	0
MENEGONI	X			X	13	81
MILANI					0	0
MITRI	X		X	X	9	56
MOCENIGO				X	5	31
MODRICKY	X	X		X	10	62
MORGANTE					1	6
MURENA					0	0
NICOLICH		X	X		10	62
NORBEDO	X		XX	X	9	56
ODDI	X	XX		X	8	50
PALADINI	X	X	X	X	8	50
PALLINI	X		XX	X	8	50
PARISI					0	0
PASINO	X		X	X	10	62
PASTOR F.				X	5	31
PASTOR L. *					2	12
PEDICCHIO		X	X	X	7	44
PESEL					0	0
PIANCIAMORE		X		X	11	69
PREDONZANI					5	32
PRICL	X	XX	X		9	56
RAVALICO	X	X			10	62
RAVIZZA	X				2	12
RAZETO					0	0

Socio	9	16	23	30	P	%
REINA	X	X	X	X	5	31
RENNI	X	XX	XX		10	62
RICCESI					0	0
ROCCO					0	0
ROMANO'		XX	X	X	10	62
ROSSETTI	X			X	5	31
ROVATTI		X			3	19
SALLEO *				X	1	6
SAMENGO *	X				6	37
SAMER E.					1	6
SAMER L.				X	3	19
SAMPIETRO					1	6
SANDRINELLI				X	6	37
SANTORINI *					4	25
SBAIZERO (su 2)			X	X	2	100
SDRIGOTTI					0	0
SEDMAK		XX	XX	X	8	50
SEVERI *		X	X	X	14	87
SLOCOVICH *	X	X	X	X	10	62
SOLIMANO	X	X	X	X	12	75
SORNIG			X		5	31
SOSSI					2	12
SUBANI			X	X	10	62
SULLIGOI		X	X		7	44
TAMARO	X	X		X	11	69
TECILAZICH *	X	X		X	8	50
TOMASETTI	X			X	5	31
TOMBESI					0	0
TONGIORGI		X			6	37
TRIOLO		X	X	X	12	75
van der HAM *					0	0
VIDALI					0	0
VISINTIN					0	0
ZABAI					1	6
ZANMARCHI (su 3)		X	X	X	3	100
ZGAGLIARDICH			X		1	6

## L'assiduità di dicembre

Dal 1° luglio al 31 dicembre 2017 si sono svolte 19 conviviali. L'assiduità media è stata del 56%. L'asterisco accanto al nome del socio indica che è "Dispensato"

Socio	7	14	18	P	%
ALBERTI	X	X		19	100
ALVARO				11	58
ARMENIO	X		X	10	53
BARDI			X	6	32
BATTAGLINI	X	X	XX	25	100
BAUCI				4	21
BELGRANO				0	0
BENELLI *				4	21
BENUSSI				9	47
BENVENUTI				2	11
BERNETTI	X			11	58
BILLÈ *	X	X	XX	18	95
BISIANI				0	0
BOBBIO				5	26
BOLAFFIO				0	0
BONIFACIO *	X	X		7	37
BONIVENTO		X	XX	5	26
BORRUSO				1	5
BORTOT		X		4	21
BORTUL				2	11
BOSCOLO				5	26
BRADSHAW				0	0
BRAMBATI	X	X		11	58
BRAVAR	X		XX	13	68
BRONZI				1	5
BRUSONI *	X			6	32
BUCHER				0	0
CAMUS		X		9	47
CAPPEL A.	X	X		13	68
CAPPEL G. *	X	X	X	18	95
CARIGNANI	X	X	X	10	53
CATTARUZZA	X		XX	1	5
CECOVINI G. (su 18)				4	22
CECOVINI S. *			XX	10	53
CECOVINI AMIGONI		X		15	79
CENTUORI				1	5
CERRUTI				4	21
CESCA *	X			4	21
CIVIDIN	X	X	X	9	47

Socio	7	14	18	P	%
COLONNA *				9	47
COMELLI G. *				2	11
COMELLI R.	X			3	16
COSENZI	X		X	11	58
COSSUTTI *	X	X	XX	20	100
COVA				0	0
CRECHICI				8	42
D'AGNOLO M.				0	0
DAVANZO	X			9	47
DEBENEDETTI		X	X	11	58
de CARLI	X			11	58
DE PAOLO				1	5
DE VANNA *		X		14	74
DELCARO *			XX	9	47
de LINDEGG	X		XX	3	16
DEL PICCOLO *	XX		XX	5	26
DELLA CASA		X		11	58
DIEGO *				6	32
DI MARTINO			XX	9	47
DOLGAN		X	XX	12	63
DUKCEVICH				0	0
DURANTI			X	14	74
FANNI				2	11
FANTUZZI				4	21
FERRANTE	X	X	X	16	84
FURLAN Gabriele		X	XX	12	63
FURLAN Gaia			X	8	42
GASPARINI				4	21
GEI		X		15	79
GENZO	X		XX	11	58
GESSI	X		X	9	47
GIARINI				0	0
GIORDANO			XX	4	21
GIRALDI	X	X	XX	11	58
GON			XX	11	58
GONZINI *		X		5	26
GRANBASSI F.	X	X	X	21	100
GRANBASSI G.			XX	7	37
GRISAFI		X	XX	7	37

Socio	7	14	18	P	%
GRUBE *			XX	5	26
GUAGNINI				13	68
GUARNIERI		X	XX	11	58
GUERRINI	X	X	XX	12	63
HATAKIS	X	X	XX	16	84
HAUSER				0	0
ILLY				2	11
INNOCENTE				3	16
ISLER *	X	X	X	18	95
KOSTORIS	X		XX	13	68
LOSER				5	26
MAIER (su 5)		X	XX	4	80
MANGANOTTI				1	5
MARCHESI				3	16
MARCHESINI				0	0
MENEGONI			XX	14	74
MILANI				0	0
MITRI				9	47
MOCENIGO				5	26
MODRICKY		X	X	12	63
MORGANTE				1	5
MURENA				0	0
NICOLICH	X			11	58
NORBEDO	X		XX	12	63
ODDI			XX	9	47
PALADINI		X		9	47
PALLINI	X		XX	10	53
PARISI				0	0
PASINO			XX	11	58
PASTOR F.			XX	6	32
PASTOR L. *			X	3	16
PEDICCHIO		X	X	10	53
PESEL				0	0
PIANCIAMORE		X		12	63
PREDONZANI				6	32
PRICL	X		X	11	58
RAVALICO	X		XX	12	63
RAVIZZA				2	11
RAZETO				0	0

Socio	7	14	18	P	%
REINA	X	X	XX	8	42
RENNI	X	X	XX	13	68
RICCESI				0	0
ROCCO				0	0
ROMANO'	X	X	XX	16	84
ROSSETTI				5	26
ROVATTI	X			4	21
SALLEO *		X		2	11
SAMENGO *		X		7	37
SAMER E.				1	5
SAMER L.				3	16
SAMPIETRO				1	5
SANDRINELLI				6	32
SANTORINI *				4	21
SBAIZERO (su 5)		X	X	4	80
SDRIGOTTI				0	0
SEDMAK		X	XX	10	53
SEVERI *	X	X	X	18	95
SLOCOVICH *		X	X	13	68
SOLIMANO			X	13	68
SORNIG		X		6	32
SOSSI			XX	3	16
SUBANI	X	X	X	13	68
SULLIGOI			XX	8	42
TAMARO	X	X		14	74
TECILAZICH *	X	X		11	58
TOMASETTI		X		6	32
TOMBESI			XX	1	6
TONGIORGI				6	32
van der HAM *				0	0
VIDALI				0	0
VISINTIN			XX	1	5
ZABAI				1	5
ZANMARCHI (su 6)	X		X	5	83
ZGAGLIARDICH				1	5



## Alla parrocchia dei santi Giovanni e Paolo 2.500 euro per le famiglie in difficoltà



Si chiude il "service" che ha visto i tre club rotariani della provincia giuliana (Trieste, Trieste Nord e Muggia) donare attrezzature e derrate alimentari ai frati cappuccini di Montuzza e alla parrocchia dei santi Giovanni e Paolo di Muggia. Dopo la consegna dei materiali a Montuzza, avvenuta a settembre, ieri i tre presidenti rotariani - Sergio Ashiku per Muggia, Paolo Battaglini per Trieste e Fulvio Zorzut per Trieste Nord (nella foto) assieme ai presidenti delle associazioni giovanili, Rotaract ed Interact, Agostino Rodda Fiorenza Atena, hanno consegnato un assegno di 2.500 euro al parroco don Latin per l'acquisto di derrate alimentari a favore delle famiglie muggesane in forte difficoltà.

Il Piccolo, 8 novembre 2017

## VENERDÌ

# Mozart e Stille Nacht

## Lo spirito del Natale nel concerto Rotary

A destra, la pianista Carolina Perez Tedesco e qui sotto il maestro Romolo Gessi, due protagonisti del Concerto di Natale dei Rotary



di Francesco Cardella

Lo spirito del Natale in chiave musicale, il senso della pace, il dovere di un impegno sociale. Temi diversi e uno spunto ormai classico, il Concerto di Natale per Trieste organizzato sotto l'egida Rotary International - grazie all'operato congiunto di Trieste Nord, Muggia e Club Trieste - in programma venerdì alle 20.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo in piazza Sant'Antonio, evento sostenuto dal Conservatorio Tartini, Allianz, Fondazione Ernesto Illy e Banca credito cooperativo di Staranzano e Villesse. Musica d'autore (e ingresso naturalmente libero) per ribadire sul piano popolare i valori storici legati al manifesto etico del Rotary, quelli che parlano di sostegno, dialogo con la città e supporto a programmi umanitari. Un messaggio che le varie sponde Rotary della provincia provano a trasmettere anche quest'anno in musica avvalendosi della partecipazione dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio diretta dal maestro Romolo Gessi - con la violinista Giada Visentin e l'organista Michela Sabadin -, il Coro accademico del Tartini accompagnato dalla pianista Carolina Perez Tedesco e il Gruppo degli ottoni, diretto dal maestro Walter Lo Nigro. La prima parte si tinge della musica di Mozart (Sonata da chiesa in do maggiore KV 329 e il Concerto n.3 in sol maggiore per violino e orchestra KV 216). La seconda parte offre una serie di canti natalizi, dal "Pater Noster" di Verdi al "Magnificat" di Esenvalds, al "Verleih Uns Frieden gnädlich" firmato da Mendelssohn. E ancora, "Adeste fideles" di Wade - riletto da Walter Lo Nigro per Coro e Gruppo di ottoni - e l'immacinabile "Stille Nacht" di Gruber, qui in una elaborazione di Hans Miebner.



«Abbiamo pensato di accostare lo spirito del Natale anche ai giovani - ha sottolineato il maestro Romolo Gessi - ricordando così che Mozart scrisse molto anche da ragazzo. Vorremmo fosse uno stimolo in più i giovani del Conservatorio». La seconda parte del concerto approda sui lidi classici offrendo una serie di canti natalizi che spaziano tra le varie tradizioni, dal "Pater Noster" di Giuseppe Verdi, al "Magnificat" di Eriks Esenvalds, al "Verleih Uns Frieden gnädlich" firmato da Felix Mendelssohn. E ancora, il cartellone del 15 dicembre propone "Adeste fideles" di John Francis Wade - riletto per l'occasione da Walter Lo Nigro per Coro e Gruppo di ottoni -, "Sure on this shining night" di Morten Lauridsen e l'immacinabile "Stille Nacht" di Franz Gruber, qui in una elaborazione curata da Hans Miebner. Insomma, musica per un abbraccio alla città, da corredare con il messaggio di sempre: «L'occasione del concerto è un modo per ricordare coloro che soffrono, che vivono in povertà - ha ribadito Franco Zorzut, presidente del Rotary Trieste Nord - persone che hanno bisogno anche della solidarietà professionale e sociale del Rotary, presente attivamente tutto l'anno nella comunità cittadina».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## SPETTACOLI

# Cantare il Natale

Gospel e liturgia, da Venezia a Trieste risuonano i cori

**di Matteo Marcon**  
Voci da tutto il mondo unite nel segno del Natale: gospel e liturgia, tradizione afroamericana e musica sacra. In questo fine settimana si susseguono i tradizionali eventi a tema nel segno della tradizione corale. Di assoluto interesse, è la diciannovesima edizione del Festival del Gospel promosso dagli Alcei al Teatro Sant'Anna di Treviso. Dal 14 al 28 dicembre sono in programma 5 concerti: l'apertura, stasera, è con i trevigiani River Gospel Mass Choir (ingresso 13 euro). A Venezia il palco del Goldoni sabato (ore 21) e domenica (ore 17 e 21), si fa stretto per il music core della Big Vocal Orchestra. Oltre 200 voci, accompagnate da tastiera, batteria, basso e chitarra, arricchiscono il loro spettacolo con suggestive coreografie (ingresso da euro). Il circuito Aiven dissemina il territorio di numerosi progetti. Nell'ambito della musica corale afroamericana, il Benedict Gospel Choir del reverendo Darryl Lizard, dal South Carolina, con i suoi 35 elementi approda questa sera sul palco del Teatro Comunale di Adria (ore 21) e venerdì nella sala teatro di Ca' Savio a Cavallino Treporti, tra la laguna e il mare. Ancora canti devozionali domenica a Sira (ore 20.45, sagrato della Chiesa di San Pietro), con i Gospel Soul di Carpi, e a Marcon con la Seventh Note Gospel Lab (ore 18.30, centro culturale De André). Si veste con i colori pop del Natale anche l'orchestra Filarmonica Veneta: questa sera lo spettacolo "Christmas Song" alle 20.45 al Teatro Accademia di Conegliano, domenica, ore 17.45, all'auditorium San Nicolò di Chioggia.

In Friuli Venezia Giulia sabato 17 al Palmanova Outlet Vintage e alle 20.30 al Teatro Garzanti di Tricesimo. Omaggio a Mozart e ai canti natalizi nel concerto che il Rotary di Trieste offre venerdì con orchestra e coro del conservatorio Tartini, alle 20.30 nella chiesa di Sant'Antonio. Questa sera la lunga carrellata di concerti inizia, a Trieste con i carols della civica Orchestra di Fiumi e del cantante Raffaele Prestinieri (chiesa di San Bernardino ore 20.30).

### La Bella Addormentata va in città

È un balletto classico che si confronta con la modernità "La Bella Addormentata" che Diego Tortelli, per 16 danzatori della compagnia Junior Balletto di Toscana, riserva immergendo i protagonisti nella frenesia di una metropoli contemporanea. Accompagnata dalle intramontabili musiche di Tchaikovsky. Sabato alle 20.45, domenica alle 18. Teatro Comunale di Vicenza. Biglietto intero 36 euro.

Il Piccolo, 14 dicembre 2017

## CHIESA DI SANT'ANTONIO

# Concerto di Natale con i Rotary

Concerto di Natale organizzato dal Rotary International - grazie all'operato congiunto di Trieste Nord, Muggia e Club Trieste - alle 20.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo in piazza Sant'Antonio (ingresso libero), con la partecipazione dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio diretta dal maestro Romolo Gessi (nella foto) - con la violinista Giada Visentin e l'organista Michela Sabadin -, il Coro accademico del Tartini accompagnato dalla pianista Carolina Perez Tedesco e il Gruppo degli ottoni, diretto dal maestro Walter Lo Nigro. La prima parte si tinge della musica di Mozart (Sonata da chiesa in do maggiore KV 329 e il Concerto n.3 in sol maggiore per violino e orchestra KV 216). La seconda parte offre una serie di canti natalizi, dal "Pater Noster" di Verdi al "Magnificat" di Esenvalds, al "Verleih Uns Frieden gnädlich" firmato da Mendelssohn. E ancora, "Adeste fideles" di Wade - riletto da Walter Lo Nigro per Coro e Gruppo di ottoni - e l'immacinabile "Stille Nacht" di Gruber, qui in una elaborazione di Hans Miebner.

Concerto di Natale alle 20.30  
Ingresso libero

Il Piccolo, 15 dicembre 2017

AREA 1 NEWS

BY ITALY NE FLEET COMMANDER TULLIO GIRALDI

### NEWS FROM THE GULF OF TRIESTE

Rotary Club Trieste is actively and continually involved in initiatives aiming to support disabled sailing. One of the projects is that of the Rotary Club of Ancarani-Ancarani on the Slovenian coast near the border to Italy, in an excellent structure belonging to the Red Cross. Since 2009, the Rotary Club in Muggia, Koper-Capodistria and Trieste, offer one week of hospitality to a group of disabled girls and boys from Italy, Slovenia, Croatia and Austria, together with their accompanying families.

From 2015, the IYFR Northern Adriatic Fleet started to contribute to the Camp, providing motor boating in the Gulf of Trieste employing the race committee boats generously provided by the local Yacht Clubs (Yacht Club Adriaco and Società Triestina della Vela). In the last two years, the possibility to try real sailing was provided thanks to the Fair Play Association, and its instructors experienced with disabled crews, who let the individual guest of the Camp to sail a Bahia dinghy.

Incidentally, Fair Play Association is running an outstanding program of sailing for blind persons, which are trained to sail a small centerboard boat, the Laser; several services, including the supply of acoustic buoys, were made to support to this activity.

Further initiatives and services regard the promotion of the participation of disabled sailors to great international sailing events, such as the Barcelona Race in Trieste. In 2012, the North Adriatic Fleet presented a perennial IYFR Trophy to the organizing club, to be awarded to the best-classified boat with a crew including a disabled sailor. In 2016, a similar IYFR Trophy was presented to the Island Sailing Club, which organizes the Round the Island Race in Cowes, Island of Wight.

Moreover, a project of exchange of disabled sailors between the two events, Barcelona Race in Trieste and Round the Island Race of Cowes, the International Disabled Exchange (IDE), was devised and realized in 2017 by the North Adriatic Fleet. Three disabled sailors and two accompanying friends participated to the Round the Island Race in June, on a boat chartered by the Fellowship, entered as IYFR Trieste.

December 2017 - N° 108 27

## Il Rotary Trieste per i disabili e la vela

L'importante impegno della Fellowship of Rotarians (IYFR)

Le Fellowship del Distretto

Il Rotary Club Trieste è impegnato assiduamente in iniziative di sostegno dei disabili, partecipando da anni all'organizzazione del service di Ancarani. Dal 2015, tra le offerte di animazione del Camp, ha realizzato con la collaborazione della Flotta dell'Alto Adriatico dell'International Fellowship of Rotarians (IYFR), alcune mattinate nautiche, con navigazione nel golfo di Trieste a bordo di imbarcazioni a motore ed a vela. A ciò si è aggiunta la possibilità per gli ospiti più giovani di provare attivamente la navigazione a vela con un'imbarcazione olimpica della classe Laser, grazie alla disponibilità degli istruttori specializzati dell'Associazione Fair Play di Druso Nordio. Il Rotary Club Trieste ha sostenuto la lodevole attività di quest'associazione, che realizza la pratica della vela con imbarcazioni Laser per non vedenti, fornendo boe acustiche che consentono loro la precisa localizzazione di riferimenti nell'area di navigazione. Un'altra iniziativa è di promuovere la partecipazione di velisti disabili alla nota regata Barcolana. Dal 2012, il Trofeo istituito su iniziativa della Fellowship è assegnato ogni anno all'imbarcazione meglio classificata. Un'altra manifestazione simile alla Barcolana, per partecipazione e notorietà, è la Regata intorno all'isola di Wight in Gran Bretagna e riguarda le imbarcazioni con un equipaggio comprendente velisti disabili, istituito su iniziativa della Fellowship dal 2016. Il progetto per il 2017 è stato quello di consentire a un gruppo di velisti disabili e armatori, che hanno partecipato alla Barcolana, di partecipare alla

Regata attorno all'Isola di Wight. Il gruppo di quattro velisti e due accompagnatori si è recato a Cowes, sede a terra della regata. Uno dei partecipanti si è imbarcato sul catamarano di Gwennili, associazione benefica molto attiva nel promuovere la vela per i disabili, con il supporto di un generoso amico britannico. Il resto del gruppo ha partecipato su un'imbarcazione charterizzata in loco della Fellowship. Altro obiettivo del progetto è stato, grazie anche al Rotary Club di Cowes, la formazione di un gruppo di velisti disabili Britannici, che poi partecipino alla Barcolana. Gli amici della spedizione a Cowes saranno ben lieti di ospitarli sulle loro im-

Sopra: Una barca della Società Triestina della Vela in navigazione con i ragazzi dell'Ancarani Camp.

Tullio Giraldi  
Rotary Club Trieste

Distretto 2060 | ROTARY MAGAZINE 2017-12 | 29

Rotafloat, n. 108 dicembre 2017

Rotary Magazine, Distretto 2060 novembre/dicembre 2017

Il Piccolo, 12 dicembre 2017

## New entry: un bel tris per il nostro club

Cristina Sbaizero è stata presentata il 23 novembre 2017 da Francesco Slocovich.

Laureata in Economia e commercio nel 1997, con studi presso l'Università di Economia di Trieste e la Wirtschaftsuniversität di Vienna, oltre ad essere l'amministratore delegato del World Trade Center Trieste, è presidente della commissione per le relazioni internazionali e l'internazionalizzazione delle PMI dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trieste, e ricopre incarichi di componente di collegi sindacali ed organi di controllo in società, enti ed associazioni del territorio del Friuli Venezia Giulia.

Le principali attività di consulenza professionale, avviata nel 2007, riguardano: business plan, new business development, start-up, ristrutturazioni aziendali, finanza

straordinaria, internazionalizzazione, change management, consulenza strategica e di direzione, pianificazione e controllo di gestione.

Nel 1997-1998 ha collaborato presso le Nazioni Unite di Vienna nell'ideazione e promozione del National Cleaner Production Centres Program. Successivamente il piano proposto è stato implementato in 47 nazioni del mondo.

Dal 1999 ad oggi collabora con la World Trade Centers Association di New York con vari ruoli, occupandosi principalmente della fase di start-up dei World Trade Center. È altresì consulente della Commissione Europea dal 2014, quale componente del Team degli "Esperti Valutatori" dei progetti finanziabili attraverso lo SME Instrument, a valere su Horizon 2020.



Cristina Sbaizero, presentata al club il 23 novembre da Francesco Slocovich. Pagina a fianco, dall'alto: Michele Maier, presentato da Gianni Zgagliardich e Alessandro Zanmarchi, spillato dal governatore Campanella, presentato il 16 novembre da Giulio Bernetti

Sempre il 23 novembre è stato presentato anche Michele Maier. Gianni Zgagliardich lo ha introdotto con queste parole: "Assieme all'amico Marcello Billè abbiamo ritenuto di estremo interesse indicare come nuovo socio Michele Maier, appena quarantenne, che secondo noi rappresenterà per il nostro Club un importante acquisto viste le sue imprescindibili potenzialità in diversi settori ma principalmente in quello imprenditoriale e culturale nonché per le sue capacità organizzative e creative.

Michele è nato a Trieste il 1° giugno 1977 e dopo aver compiuto gli studi classici e aver frequentato il corso di laurea in filosofia nell'Ateneo triestino, già in età giovanile si è impegnato in diverse attività culturali nel territorio locale come presidente dell'associazione culturale "Servola Insieme" e membro fondatore dell'associazione culturale "ArtEventi".

Ha avuto un'interessante lunga esperienza nel mondo del cinema a Cinecittà come assistente e aiuto regista e ha lavorato anche con autori importanti come Ettore Scola e Giovanni Veronesi.

È stato autore di cortometraggi e documentari premiati in alcuni festival nazionali trasmessi sia da SKY che dalla RAI.

Di seguito ha lavorato con incarico manageriale in un'azienda operante nel campo ortopedico.

Contestualmente ha anche avviato una società di servizi ambientali operante nel nord est italiano e della quale oggi è socio.

Vista l'esperienza maturata nell'azienda operante nel campo ortopedico, alcuni anni fa ha costituito una sua azienda in questo campo che produce ortesi plantari. È titolare del marchio "Levisole" con il quale produce e distribuisce sia sul mercato nazionale che europeo materiale per l'ortopedia e l'ortesi su misura; tale marchio si confronta



con le principali realtà nazionali e internazionali sia nel settore sportivo che in quello medicale.

È inoltre titolare del "Centro del

piè" a Trieste, dove vengono seguite tutte le patologie del piede non chirurgico.

Incoraggiato dal parlamentare

È stato il governatore Stefano Campanella a "battezzare" Alessandro Zanmarchi, presentato il 16 novembre da Giulio Bernetti.

Maturità classica, laurea in giurisprudenza, esercita la professione di avvocato trattando prevalentemente questioni di diritto dei beni culturali, del paesaggio e urbanistico.

Nel 1994 ha fondato insieme a un gruppo di giuristi, economisti, architetti, archeologi e storici dell'arte il sodalizio internazionale Caput Adriae, organizzazione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, di cui è stato presidente fino al 2001. Dal 2001 al 2006 è stato Difensore civico del Comune di Trieste.

Ha partecipato alle attività di promozione, organizzazione e coordinamento scientifico del "Progetto Atlante dei beni culturali", avviato per iniziativa congiunta di Comune di Trieste, Soprintendenza per i Beni architettonici del Friuli Venezia Giulia e Università di Trieste. Ha curato, assieme a due altri specialisti, l'edizione cartacea dell'Atlante dei beni culturali edito dal Comune di Trieste.

Dal 2008 al 2016 ha insegnato

"Legislazione dei beni culturali" presso l'Università di Trieste in qualità professore a contratto. Nel 2014 e nel 2015 gli è stato attribuito per contratto l'insegnamento di "Legislazione urbanistica e dei beni culturali" presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste.

Dal 2013 è professore a contratto di "Legislazione dei beni culturali" presso la SISBA - Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici (Università di Trieste, Udine e Venezia Ca' Foscari).

Ha tenuto conferenze su moltissimi temi. Tra gli altri: ruolo degli enti locali nella valorizzazione del patrimonio culturale; legislazione dello Stato pontificio in materia di antichità e oggetti d'arte; valorizzazione e gestione delle aree di interesse archeologico; tutela spontanea e tutela giuridica del patrimonio



triestino, nonché membro del Rotary, Roberto Damiani, con il quale ha collaborato attivamente per molti anni, si è appassionato alla politica ed è stato membro del direttivo di un'importante lista civica triestina e poi eletto come consigliere della Settima circoscrizione del comune di Trieste per due mandati.

È sposato con Manuela, storica dell'arte, e ha una bimba di 5 anni. Parla correntemente l'inglese, il francese e il tedesco.

È appassionato di musica, suona il pianoforte, la batteria e la chitarra. Segue con passione il cinema d'autore ed è esperto di cucina creativa e cucina francese.

costruito; legislazione del XX secolo in materia di patrimonio culturale; regime fiscale degli immobili di interesse culturale; tutela giuridico-istituzionale dei centri storici; Il nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio: benefici e opportunità per i proprietari di immobili vincolati; tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico-industriale; i palinsesti urbani: l'importanza dei segni architettonici della cultura del passato e di quella contemporanea; tutela del contesto nel diritto dei beni culturali e del paesaggio.

È autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto dei beni culturali, diritto del paesaggio e diritto urbanistico.

## Un fiore dai bambini per i caduti di tutte le Patrie in Russia

Con una cerimonia speciale è stato ricordato quest'anno il 75° anniversario della battaglia di Nikolajewka cui nel 2008 il Distretto 2060 ha dedicato a Soave un monumento ai caduti di tutte le Patrie che hanno combattuto nella campagna di Russia. Soave pagò un tributo di sangue altissimo proporzionalmente al numero di abitanti e per questo è stata scelta dal Rotary per realizzarvi un monumento nazionale. Una folta rappresentanza di autorità civili e militari ha assistito sabato 13 gennaio all'alzabandiera e agli inni di 5 nazioni (Italia, Germania, Romania, Ungheria, Russia) e a quello dell'Unione Europea.



35 bambini delle scuole elementari soavesi hanno ciascuno portato un fiore rosso sull'Ara del monumento, in ricordo dei caduti soavesi in Russia. I rotariani del territorio e in particolare del RC Soave-Verona, promotore e organizzatore assieme agli alpini del pellegrinaggio erano presenti numerosi, come pure il consiglio direttivo della Fellowship dei Rotariani Alpini, di cui è vice presidente nazionale Giorgio Cossutti.

Il Distretto era rappresentato dal PDG Cesare Benedetti, promotore e finanziatore della realizzazione del monumento.



1. Schieramento delle delegazioni
2. Rappresentanza dei rotariani alpini
3. Il monumento che riproduce il famoso tunnel attraverso il quale sono affluite verso la salvezza le truppe che hanno combattuto a Nikolajewka



## I nostri soci sugli scudi

Antonio Brambati, professore ordinario di sedimentologia dell'Università di Trieste e promotore del Museo Nazionale dell'Antartide ha ricevuto in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2017/18, il diploma "Socio nazionale non residente" dell'Accademia delle Scienze di Torino, una delle più antiche e blasonate d'Italia.

Andrea Oddi è stato nominato Presidente del Gruppo Fabbri, società leader italiana ed europea nella produzione di film sottile e macchinari per l'imballaggio alimentare.



Giorgio Tombesi ha ricevuto dal sindaco Roberto Dipiazza, in un affollato salotto azzurro in Municipio, il Sigillo trecentesco.



OVER 90 YEARS OF SHIPPING EXPERIENCE



### OUR ACTIVITIES

- Steamship Agents and Brokers
- Terminal Operators
- International Forwarders
- Heavy Lift Operators
- P&I Correspondents
- Claim Settling Agents
- Lloyd's Agents of London



### OUR TERMINALS

- Heavy Lift Terminal at Trieste - Italy**
- 450 tonts lifting capacity shore crane
- 180 m. pier
- 36 axles self propelled modular trailers
- 4,100 cold storage slots

### Ferry Terminal at Trieste - Italy

- 3 RO-RO berths
- 900 m. pier
- 40' draft
- 150,000 sq.m. storage area
- 15 sailings per week
- 250,000 heavy vehicles per year



### OUR OFFICES

- Trieste
- Milan
- Monfalcone
- Naples
- Ravenna
- Rome
- Bar - MONTENEGRO
- Belgrade - SERBIA
- Durres - ALBANIA
- Koper - SLOVENIA
- Rijeka - CROATIA
- Tokyo - JAPAN
- Ulaanbaatar - MONGOLIA

## Cecovini Amigoni, service nelle scuole triestine sul diritto costituzionale

A dicembre 2017 Guendal Cecovini Amigoni ha svolto il service di insegnamento del diritto costituzionale tenendo 14 ore di lezione a 15 classi su 5 scuole (Julia, Bergamas, SS. Cirillo e Metodio, liceo Carducci e Istituto Tecnico Fabiani).



Le lezioni, tenute da un nutrito gruppo di giuristi, vertevano sulle pari opportunità, dai profili costituzionali ai problemi di discriminazione, fino alla violenza di genere. I ragazzi coinvolti scriveranno racconti e poesie, disegneranno fumetti e gireranno video interpretando i temi trattati. Il materiale sarà poi raccolto e pubblicato in un libro. L'attività si è svolta in seno al "Laboratorio provinciale di scrittura creativa" e grazie all'impegno della responsabile del laboratorio prof.ssa Raffaella Cervetti.



Samer & Co. shipping



### HEAD OFFICE

SAMER & Co SHIPPING SpA  
Piazza dell'Unità d'Italia, 7 - 34121 Trieste ITALY | P.O. Box 1380  
Ph +39 040 6702711 | Fax +39 040 67027300 | M +39 335 7536938  
management@samer.com | www.samer.com

# ROTARY CLUB TRIESTE

FONDATO NEL 1924



## CONSIGLIO DIRETTIVO 2017-18

Presidente	<b>Piero Paolo Battaglini</b>
Vice presidente	<b>Pierpaolo Ferrante</b>
Segretario	<b>Gaetano Romanò</b>
Prefetto	<b>Marcello Billè</b>
Tesoriere	<b>Alberto Cappel</b>
Consiglieri	<b>Massimo Alvaro Serena Cividin Beatrice Duranti Francesco Mario Granbassi</b>
Past President	<b>Maria Cristina Pedicchio</b>
Incoming President	<b>Diego Bravar</b>
Segreteria	<b>Serena Antonini</b>

## HANNO PRESIEDUTO IL ROTARY CLUB TRIESTE

1924-25	<b>Victor A. Amodeo</b>
1925-26	<b>Antonio Cosulich</b>
1926-27	<b>Giorgio Pitacco</b>
1927-28 e 1928-29	<b>Luigi Piccione</b>
1929-30 e 1930-31	<b>Vittore Vittorelli</b>
1931-32 e 1932-33	<b>Luigi Piccione</b>
1933-34 e 1934-35	<b>Renato Matteucci</b>
1935-36 e 1936-37	<b>Piero Pieri</b>
1937-38	<b>Giuseppe Dolazza</b>
1947-48 e 1948-49	<b>Antonio N. Cosulich</b>
1949-50 e 1950-51	<b>Bruno Forti</b>
1951-52 e 1952-53	<b>Marino Lapenna</b>
1953-54 e 1954-55	<b>Ernesto Sospisio</b>
1955-56	<b>Marino Lapenna</b>
1956	<b>Diego Guicciardi</b>
1956-57	<b>Corrado Jona</b>
1957-58	<b>Giacomo Modiano</b>
1958-59	<b>Giorgio Manni</b>
1959-60	<b>Marino Lapenna</b>
1960-61	<b>Manlio Udina</b>
1961-62	<b>Bruno Astori</b>
1962-63	<b>Corrado Jona</b>
1963-64	<b>Ugo Croveti</b>
1964-65	<b>Carlo Alberto Lang</b>
1965-66	<b>Antonio Marussi</b>
1966-67	<b>Giorgio Costantinides</b>
1967-68	<b>Arturo Guadagni</b>
1968-69	<b>PDG Manlio Cecovini</b>
1969-70	<b>Vittorio Polverigiani</b>
1970-71	<b>Piero Slocovich</b>
1971-72	<b>Daniele Morpurgo</b>
1972-73	<b>Giorgio de Zeno</b>
1973-74	<b>Gianfranco Tamaro</b>
1974-75 e 1975-76	<b>Chino Alessi</b>
1976-77	<b>Vittorio Giammusso</b>
1977-78	<b>Raffaello de Banfield</b>
1978-79	<b>Guglielmo Canarutto</b>
1979-80	<b>Mario Moffa</b>
1980-81	<b>Lino Carpinteri</b>
1981-82	<b>Chino Alessi</b>
1982-83	<b>Giovanni Tomasi</b>
1983-84	<b>Franco Manfredi</b>
1984-85	<b>Aldo Venturini</b>
1985-86	<b>Giuseppe Bruno de Curtis</b>
1986-87	<b>PDG Giampaolo de Ferra</b>
1987-88	<b>Paolo Alberti *</b>
1988-89	<b>Santi Corvaja</b>
1989-90	<b>Francesco Slocovich *</b>
1990-91	<b>Loris Premuda</b>
1991-92	<b>Luciano Daboni</b>
1992-93	<b>Manlio Lippi</b>
1993-94	<b>Tullio De Carlo</b>
1994-95	<b>Giovanni Cervesi</b>
1995-96	<b>Ernesto van der Ham *</b>
1996-97	<b>Domenico Tecilazich *</b>
1997-98	<b>Claudio Calzolari</b>
1998-99	<b>Ervino Tendella</b>
1999-2000	<b>Giacomo Borruso *</b>
2000-01	<b>PDG Nerio Benelli *</b>
2001-02	<b>Michele Lacalamita</b>
2002-03	<b>Ludovico Dalla Palma</b>
2003-04	<b>Aldo Leggeri</b>
2004-05	<b>Roberto E. Kostoris *</b>
2005-06	<b>Matteo Bartoli</b>
2006-07	<b>Gaetano Romanò *</b>
2007-08	<b>Maurizio De Vanna *</b>
2008-09	<b>Giorgio Cossutti *</b>
2009-10	<b>Pierpaolo Ferrante *</b>
2010-11	<b>Giorgio Sedmak *</b>
2011-12	<b>Giorgio Cappel *</b>
2012-13	<b>Romano Isler *</b>
2013-14	<b>Cristina Benussi *</b>
2014-15	<b>Fabio Santorini *</b>
2015-16	<b>Sergio Cecovini *</b>
2016-17	<b>Maria Cristina Pedicchio *</b>

\* membri del Comitato dei Past President